



ISTITUTO COMPRENSIVO “RUGGIERO-3° CIRCOLO”

CASERTA

Protocollo **di V**alutazione

Aggiornamento a.s. 2023-24

Via Montale Caserta –Tel. e Fax 0823/327010 fax 0823/253810
e-mail ceic8a000n@istruzione.it pec ceic8a000n@pec.istruzione.it
sito web: www.icruggieroterzocircolo.edu.it
Cod. Fisc. 93090190617 - Cod.Mecc.CEIC8A000N - C. U.:UFFW31

INDICE	
RIFERIMENTI NORMATIVI	Pag. 3
PREMESSA	Pag. 4
LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO	Pag. 5-6
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Pag. 7
- <i>Modello della Certificazione Scuola Primaria</i>	Pag. 8-9
- <i>Modello di Certificazione al termine del primo ciclo d'istruzione</i>	Pag. 10-11
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 12
- <i>Scheda Analisi Situazione Iniziale</i>	Pag. 13/15
- <i>Griglia di Valutazione delle Prove d'ingresso</i>	Pag. 16
LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 17
- <i>Scheda di Osservazione alunni 3 – 4 – 5 anni</i>	Pag. 17/22
- <i>Scheda per il passaggio delle informazioni</i>	Pag. 23-24
- <i>Scheda di Valutazione delle Competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia</i>	Pag. 25
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA S. DELL'INFANZIA ...	Pag. 26
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	Pag. 27
PREMESSA	Pag. 27
PROVE D'INGRESSO	Pag. 27
CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI	Pag. 27
DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARE S. P.	Pag. 28-29
- <i>Griglie di Valutazione degli Apprendimenti disciplinari – Lessico</i>	Pag. 30/33
IL GIUDIZIO DESCRITTIVO	Pag. 33
- <i>Scala Docimologica</i>	Pag. 33-34
- <i>Tassonomia per la definizione dei Livelli</i>	Pag. 34
RELIGIONE	Pag. 35
- <i>Griglia di Valutazione della Religione e/o delle Attività Alternative</i>	Pag. 36
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA S. P.	Pag. 37
- <i>Criteri comportamento Scuola Primaria</i>	Pag. 37
- <i>Giudizio sintetico Comportamento Scuola Primaria</i>	Pag. 38
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'ED. CIVICA	Pag. 39
CRITERI PER L' AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 39
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	Pag. 39-40
VALUTAZIONE BES	Pag. 40
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pag. 41
CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI	Pag. 41
- <i>Prove d'ingresso – Intermedie – Finali</i>	Pag. 42
CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO	Pag. 42
AREE DI INTERVENTO E STRATEGIE	Pag. 43
SCALA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE S.S.DI 1° GRADO	Pag. 44
SCALA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SOGGETTIVE S.S.DI 1° GRADO	Pag. 44
DESCRITTORI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pag. 45/57
STRUMENTO MUSICALE: LA VALUTAZIONE	Pag. 58
- <i>Criteri valutazione strumento</i>	Pag. 58
- <i>Criteri di valutazione della teoria e della lettura della musica</i>	Pag. 58
- <i>Recupero/Svantaggi e Promozione delle eccellenze</i>	Pag. 59
- <i>Tabulazione degli esiti/Pianificazione operativa</i>	Pag. 59
- <i>Criteri di definizione delle fasce di livello del Consiglio di Classe</i>	Pag. 59
RELIGIONE	Pag. 60
- <i>Descrittori di livello delle competenze acquisite di Religione</i>	Pag. 60
- <i>Griglia di Valutazione della Religione e/o delle Attività Alternative</i>	Pag. 61
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella S.S. di I grado	Pag. 62
- <i>Criteri di valutazione del Comportamento nella S.S. di I grado</i>	Pag. 63
- <i>Giudizio sintetico Comportamento nella S.S. di I grado</i>	Pag. 64
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'ED. CIVICA	Pag. 65
CRITERI PER L' AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 65
CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	Pag. 65
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI	Pag. 65-66
SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO	Pag. 66
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	Pag. 66-67
VALUTAZIONE BES	Pag. 67-68
INVALSI	Pag. 68-69

RIFERIMENTI NORMATIVI

VISTO l'art. 4, co.4, del D.P.R. 275/99

VISTA la L.n°169/08

VISTO il D.P.R. n° 122/2009

VISTO l'art. 1, co. 5 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co. 2 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 2, co.8 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 7, co. 4 del D.P.R. 122/09

VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L.vo 59/04

VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L.n°176/07 VISTO l'art. 96, co. 2, del D.L.vo 196/03

VISTE le *Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili* del 4 agosto 2009

VISTO il D.P.R. 249/98 modificazioni

VISTA la L. n. 170/10

VISTO IL D.M. n. 254/12

Vista la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013

VISTA la C.M. n.3/2015 e le Linee Guida allegate

VISTO il *Regolamento di Istituto* deliberato dal Consiglio di istituto

VISTA la L. n. 107/2015

VISTO il D.Lgs n. 62/2017

VISTO il D.M. 741/2017

VISTO il D.M. 742/2017

VISTA la NOTA Miur 1865 del 10.10.2017

VISTO il D.L. 13/04/2017 art.1

VISTA l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020

VISTE le Linee Guida Valutazione Scuola Primaria

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe dell'IC RUGGIERO – 3° CIRCOLO di CASERTA adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento.

PREMESSA

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...]” . La valutazione è anche regolazione della funzione didattica poiché “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. Permette infatti al docente “una continua raccolta di informazioni sui processi di apprendimento degli alunni. In tal senso la valutazione risulta essere l'insieme delle procedure attraverso le quali si rileva, si analizza e descrive l'andamento dei processi di apprendimento e quindi la loro validità”.

L'Art.1 del D.lgs 62/2017 recita:

La valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Ruggiero-3° Circolo di Caserta ha definito modalità e criteri per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente ed offrire alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

Il Collegio dei Docenti, ai fini della valutazione periodica degli studenti, ha adottato la suddivisione in quadrimestri.

Nelle scuole dell'I.C.Ruggiero-3° Circolo di Caserta la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per:

- verificare i progressi compiuti dagli alunni
- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno
- migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici
- stimolare negli alunni processi di autovalutazione
- migliorare i livelli di conoscenza
- promuovere il successo formativo

La valutazione degli apprendimenti fa riferimento al seguente sfondo pedagogico:

- La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, rappresenta lo strumento per monitorare l'efficacia della progettazione e per operare un costante adeguamento degli interventi formativi progettati
- Nella valutazione è fondamentale la rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno/a e della classe, nelle dimensioni socio-affettive e cognitive, al fine di valorizzare al massimo le potenzialità degli allievi
- Oggetto della valutazione non sono gli allievi ma i loro processi di apprendimento (meta-cognizione)
- Attraverso l'attività di valutazione, l'insegnante, responsabilmente, organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di promuovere opportunità formative di apprendimento per tutti gli allievi
- Attraverso l'attività di valutazione, l'alunno sviluppa maggiore consapevolezza del significato e del valore di ciò che apprende, anche attraverso percorsi di autovalutazione

L'oggetto della valutazione sono i processi di apprendimento attivati dai processi di insegnamento.

I processi di apprendimento osservati e rilevati attraverso la valutazione si riferiscono ai seguenti ambiti:

- a) l'ambito dei SAPERI, intesi come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti, vale a dire le conoscenze dichiarate a disposizione dell'alunno relative agli oggetti culturali appresi;
- b) l'ambito delle ABILITA', intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure, vale a dire le conoscenze procedurali connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia alle modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione, assunzione di decisioni...)
- c) l'ambito delle COMPETENZE intese come uso funzionale e personale delle conoscenze, come le disposizioni o abiti mentali, i processi metacognitivi e motivazionali che influenzano le modalità con cui un alunno si pone verso l'esperienza di apprendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata, nella scuola primaria, dal singolo insegnante e collegialmente dai team docenti della classe presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione presa a maggioranza.

La valutazione del Comportamento e della Religione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità decise dal collegio dei docenti.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Quadro normativo di riferimento

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni. Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n.107/2015, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017 è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Infine, la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	- Il processo formativo - I risultati di apprendimento - Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITA'	- Ha una valenza formativa ed educativa; - Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alla acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze
OBIETTIVO	-Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente
ATTORI	- Il docente : rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi; - Lo studente : la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico; - La famiglia : è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo alunno.

<p>FASI</p>	<p>1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.</p> <p>- 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di partenza; - atteggiamento nei confronti della disciplina; - metodo di studio; - costanza e produttività; - collaborazione e cooperazione; - consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria). <p>3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con giudizio descrittivo nella scuola primaria e con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4 nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.</p> <p>4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<p>CARATTERI</p>	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di valutazione; - Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi; - Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Registro elettronico. _ Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie. _ Comunicazioni su diario / libretto scolastico. _ Scheda di valutazione quadrimestrale. _ Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.). <p>Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento.</p> <p>La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del Ptof, al fine di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una valutazione sommativa/ descrittiva e certificativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di obiettivi, abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. <p>Valutazione formativa: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate in area dipartimenti/ consigli di interclasse, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.</p>

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa «*come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati*».

Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione;
- E' ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- E' definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- E' coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015.



Istituzione scolastica

.....

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data:

Il Dirigente Scolastico

.....

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali. L'osservazione ha lo scopo di raccogliere informazioni e riflettere sulle stesse per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Anno scolastico –

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

SEZIONE:.....

Docenti di sezione:

1) Presentazione della sezione

- | | |
|---|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> omogenea per età | <input type="checkbox"/> 3 anni |
| <input type="checkbox"/> eterogenea per età | <input type="checkbox"/> 4 anni |
| | <input type="checkbox"/> 5 anni |

<p>a) Composizione della sezione</p> <p>alunni N. _____</p> <p>maschi N. _____</p> <p>femmine N. _____</p> <p>alunni stranieri N. _____</p> <p>alunni anticipatori N. _____</p> <p>alunni diversamente abili N. _____</p>	<p>b) Provenienza degli alunni:</p> <p>dallo stesso istituto scolastico N. _____</p> <p>da realtà scolastiche diverse N. _____ denominazione _____</p> <p>trasferiti da altre scuole dell'infanzia N. _____</p> <p>da asilo nido N. _____ denominazione _____</p>
<p>c) La partecipazione delle famiglie è prevalentemente:</p> <p><input type="checkbox"/> Molto collaborativa <input type="checkbox"/> Collaborativa <input type="checkbox"/> Poco collaborativa</p>	

2) Obiettivi:

- **Sviluppare l'identità** (vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile).
- **Sviluppare l'autonomia** (avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto, poter esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare esprimendo opinioni con sempre maggior consapevolezza).
- **Sviluppare le competenze** (giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza, ascoltare e comprendere, descrivere, rappresentare, rievocare azioni ed esperienze utilizzando linguaggi diversi).
- **Sviluppare il senso di cittadinanza** (scoprire l'altro da sé, attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, rispettare gli altri, l'ambiente e la natura).

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale si formano soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità. Il suo obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi.

3) U.D.A.

Le U.D.A. sono l'insieme di conoscenze, competenze ed abilità da ottenere durante la formazione scolastica; per la scuola dell'Infanzia le Unità di apprendimento hanno lo scopo di andare a toccare competenze ed abilità di base, attivabili in maniera semplice e lineare, pertanto, per la loro progettazione sono stati seguiti criteri di: essenzialità, chiarezza, coerenza con gli obiettivi, significatività, interesse e intercambi.

4) Percorsi progettuali

Oltre alle UU.AA. essenziali saranno svolti brevi percorsi educativi e didattici:

- Accoglienza
- Festa dei nonni
- Halloween
- Incontri continuità scuola primaria
- Festeggiamo il Natale!
- Open Day
- Carnevale
- Pasqua
- Festa della Donna, del papà e della mamma
- Festa di fine anno
- Educazione Civica

a) Ambiente/Legalità:

- Festa dell'albero e dei diritti
- Festa della Primavera e della Legalità

b) Educazione civica:

- Benessere e cura della persona
- Convivenza civile
- Salvaguardia dell'ambiente
- Cittadinanza digitale

c) Percorsi progettuali per l'ampiamiento dell'Offerta Formativa

- Inglese - Potenziamento
- Coding Adesione EU Code Week iniziativa MIUR "Programma il Futuro"
- "Libriamoci" (per gli alunni dell'ultimo anno).

5) Uscite didattiche

Le uscite didattiche, rivolte agli alunni di 5 anni, vengono proposte e scelte nei consigli di intersezione

6) Metodologia

Le unità di apprendimento sono proposte per fasce di età con verifiche bimestrale delle programmazioni.

- Viene privilegiata l'operatività attraverso l'attività manuale e laboratoriale
- Vengono scelte attività capaci di stimolare l'intuizione e il desiderio di fare
- Viene utilizzato il lavoro di gruppo
- Viene fatto uso della discussione per coinvolgere, motivare e confrontare idee

- Vengono esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste
- Vengono dichiarati gli obiettivi e le finalità dell'attività proposta

7) Valutazione e verifica

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dell'alunno seguono i seguenti criteri generali in riferimento agli strumenti adottati:

- Osservazioni sistematiche
- Osservazioni mirate
- Osservazioni occasionali

La valutazione scaturisce considerando tutti gli elementi correlati alla personalità dell'alunno relative a:

- Partecipazione alle attività scolastiche e ai lavori di gruppo
- Competenze acquisite nei vari campi di esperienza
- Risposta agli interventi educativi e didattici messi .

Data _____

Firme docenti

SCUOLA DELL'INFANZIA - Griglia di VALUTAZIONE delle PROVE D'INGRESSO - alunni 4/5 anni - a. s. 2023/2024 LOTTO: SEZ:

CAMPI DI ESPERIENZA →	<i>Il sé e l'altro</i>				<i>Il corpo e il movimento</i>				<i>Immagini, suoni, colori</i>				<i>I discorsi e le parole</i>				<i>La conoscenza del mondo</i>			
Livelli di COMPETENZE																				
Elenco degli ALUNNI	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ
1)																				
2)																				
3)																				
4)																				
5)																				
6)																				
7)																				
8)																				
9)																				
10)																				
11)																				
12)																				
13)																				
14)																				
15)																				
16)																				
17)																				

LIVELLO: **AV**= AVANZATO, **INT**= INTERMEDIO, **BA**= BASE, **INIZ**= INIZIALE .

AV= Prova corretta e completa

INT= Prova corretta e sostanzialmente completa

BA= Prova accettabile ma con imprecisioni

INIZ= Prova incompleta e con lacune non gravi

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono rilevate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

ISTITUTO COMPRENSIVO "RUGGIERO – 3° CIRCOLO" – CASERTA

Scuola dell'infanzia

Scheda di osservazione per alunni di 3 anni

Alunno/a data di nascita ___/___/___

Sez..... Lotto a.s. 20...../20.....

AREA	COMPETENZE	INDICATORI	VALUTAZIONE	
			Intermedia	Finale
IDENTITA' AUTONOMIA SOCIALITA' CITTADINANZA	COLLABORARE PARTECIPARE	Ha superato la fase di distacco dalla famiglia		
		Comunica ed esprime i propri bisogni primari		
		Possiede il controllo sfinterico		
		E' autonomo nell'uso dei servizi igienici		
		Mangia autonomamente e si comporta correttamente		
		Usa con cura e riconosce i propri oggetti personali		
		Si muove con disinvoltura in spazi che gli sono familiari		
		Riconosce il gruppo-sezione di appartenenza		
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Interagisce positivamente con i compagni		
		Si relaziona positivamente con i docenti ed il personale		
		Mostra interesse e curiosità per le attività didattiche		
		Accetta serenamente materiali e situazioni nuove		
		Si impegna anche in giochi individuali		
		Accetta il rimprovero		
		Si avvia al superamento del proprio egocentrismo		
		Si adatta a semplici regole di vita scolastica		
		Sa svolgere le azioni della routine quotidiana		
		Manifesta fiducia nelle proprie capacità		

AREA	COMPETENZE	INDICATORI	VALUTAZIONE	
			Intermedia	Finale
RISORSE ESPRESSIVE: LINGUAGGI COMUNICAZIONE CREATIVITA'	COMUNICARE	Si esprime in modo chiaro e comprensibile		
		Possiede un linguaggio ricco di vocaboli		
	COMPRENDERE MESSAGGI	Pronuncia correttamente il proprio nome e quello dei compagni di sezione		
		ESPRIMERSI	Denomina oggetti conosciuti	
	Individua e denomina le principali parti del corpo			
	E' in grado di ascoltare una breve storia			
	E' interessato alla lettura di immagini			
RISORSE COGNITIVE: LOGICO SCIENTIFICHE	ELABORARE INFORMAZIONI	Pone domande e risponde prontamente		
		Riconosce ed usa in modo appropriato i colori primari		
		Riempie le immagini con il colore		
		Ricomponi un puzzle della figura umana diviso in tre pezzi		
		Classifica oggetti in base a dimensioni e colori		
		Percepisce il concetto di quantità (pochi – tanti)		
		Percepisce il concetto di grandezza (grande –piccolo)		
		Individua semplici relazioni causa-effetto		
		TOTALE		
CALCOLO PERCENTUALE: TOTALE X 100 : 66			%	%

LEGENDA

- 0 competenza da migliorare
- 1 competenza mediamente raggiunta
- 2 competenza pienamente raggiunta

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- LIVELLO MINIMO 0% - 50%
- LIVELLO MEDIO 51% - 85%
- LIVELLO ALTO 86% - 95%
- LIVELLO AVANZATO 96% - 100%

Scuola dell'infanzia

Scheda di osservazione per alunni di 4 anni

Alunno/a data di nascita ___/___/___

Sez.....

Lotto

a.s. 20...../20.....

AREA	COMPETENZE	INDICATORI	VALUTAZIONE	
			Intermedia	Finale
IDENTITA' AUTONOMIA SOCIALITA' CITTADINANZA	COLLABORARE PARTECIPARE	Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi		
		Si relaziona con i compagni e con gli adulti		
		Preferisce giocare in gruppo senza isolarsi		
		Accetta le regole del gruppo		
		Sa aspettare il suo turno		
		Condivide i giochi con i compagni		
		È disponibile e collaborativo all'interno del gruppo		
		Accetta il confronto e i consigli degli adulti		
		Conosce le proprie risorse e i propri limiti		
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Supera le difficoltà mostrandosi sicuro di sé		
		Mostra curiosità ed interesse per le varie attività		
		Interviene e pone domande adeguate		
		Comprende ed esegue correttamente una consegna		
		Esegue i lavori in tempi adeguati		
		Ha autonomia pratica ed operativa		
		È preciso e ordinato nella esecuzione degli elaborati		
		Controlla e coordina i movimenti del proprio corpo		
		Si orienta adeguatamente nello spazio		

AREA	COMPETENZE	INDICATORI	VALUTAZIONE	
			Intermedia	Finale
RISORSE ESPRESSIVE: LINGUAGGI COMUNICAZIONE CREATIVITA'	COMUNICARE	Pronuncia correttamente i vocaboli		
		Comunica nel gruppo e con gli adulti in modo adeguato		
	COMPRENDERE MESSAGGI	Racconta, narra e descrive storie ed esperienze vissute		
		Usa espressioni adeguate alla comunicazione		
		ESPRIMERSI	Comprende ciò che viene raccontato o letto	
	Esplora i diversi mezzi espressivi (tecniche varie)			
	Utilizza creativamente una pluralità di linguaggi			
RISORSE COGNITIVE: LOGICO SCIENTIFICHE	ELABORARE INFORMAZIONI	Osserva cogliendo particolari e dettagli		
		Esplora fenomeni, fatti ed eventi		
		Formula domande contestualizzate		
		Formula ipotesi, riflessioni e considerazioni		
		Risolve situazioni problematiche		
		Ordina e raggruppa secondo criteri diversi		
		Confronta e numera quantità		
		Utilizza semplici simboli per registrare		
		TOTALE		
CALCOLO PERCENTUALE: TOTALE X 100 : 66			%	%

LEGENDA

- 0 competenza da migliorare
- 1 competenza mediamente raggiunta
- 2 competenza pienamente raggiunta

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

LIVELLO MINIMO	0% - 50%
LIVELLO MEDIO	51% - 85%
LIVELLO ALTO	86% - 95%
LIVELLO AVANZATO	96% - 100%

Scuola dell'infanzia

Scheda di osservazione per alunni di 5 anni

Alunno/a..... data di nascita ___/___/___

Sez..... Lotto a.s. 20...../20.....

AREA	COMPETENZE	INDICATORI	VALUTAZIONE	
			Intermedia	Finale
IDENTITA' AUTONOMIA SOCIALITA' CITTADINANZA	COLLABORARE PARTECIPARE	Riconosce e controlla le proprie emozioni		
		Costruisce le relazioni in modo positivo		
		Riconosce e rispetta le diversità		
		Riconosce e rispetta le regole sociali		
		Collabora con coetanei ed adulti		
		È disponibile al confronto		
		Conosce le proprie risorse ed i propri limiti		
		Accetta i consigli degli adulti		
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Ha maturato una sufficiente fiducia in se'		
		Dimostra controllo psicomotorio		
		Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone		
		Partecipa con impegno ed attenzione		
		Sa assumersi le sue responsabilità		
		Ha autonomia pratica ed operativa		
		Affronta le difficoltà in modo positivo		
		Ha un ritmo di lavoro adeguato		
		Attenzione e concentrazione sono adeguate alla sua età		
		Ha cura del suo materiale e di quello degli altri		

AREA	COMPETENZE	INDICATORI	VALUTAZIONE	
			Intermedia	Finale
RISORSE ESPRESSIVE: LINGUAGGI COMUNICAZIONE CREATIVITA'	COMUNICARE	Verbalizza bisogni, vissuti ed esperienze personali		
		Comunica verbalmente in modo adeguato nel gruppo e con gli adulti		
	COMPRENDERE MESSAGGI	Memorizza ed usa correttamente nuovi vocaboli		
		Ascolta, comprende e riferisce ciò che gli viene raccontato o letto		
	ESPRIMERSI	Memorizza e ripete poesie e filastrocche		
		Distingue e riconosce suoni e rumori		
		Si esprime creativamente utilizzando varie tecniche		
RISORSE COGNITIVE: LOGICO SCIENTIFICHE	ELABORARE INFORMAZIONI	Sperimenta i colori composti associandoli correttamente ai vari elementi della natura		
		Pone semplici domande, formula ipotesi e cerca facili soluzioni		
		Ha interiorizzato i principali concetti topologici		
		Raggruppa e classifica in base ad elementi comuni		
		Riordina immagini in sequenze		
		Confronta immagini individuando somiglianze e differenze		
		Ha assimilato il concetto di quantità		
		E' in grado di cogliere il <i>prima</i> e il <i>dopo</i> di un evento		
		TOTALE		
CALCOLO PERCENTUALE: TOTALE X 100 : 66			%	%

LEGENDA

- 0 competenza da migliorare
- 1 competenza mediamente raggiunta
- 2 competenza pienamente raggiunta

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- LIVELLO MINIMO 0% - 50%
- LIVELLO MEDIO 51% - 85%
- LIVELLO ALTO 86% - 95%
- LIVELLO AVANZATO 96% - 100%

La Scuola dell'Infanzia, al termine del proprio percorso, compila per ogni alunno una scheda di passaggio delle informazioni corredata da documento di rilevazione delle competenze raggiunte, riportato nelle sue linee essenziali.

SCHEDA PER IL PASSAGGIO DI INFORMAZIONI
dalla **SCUOLA DELL'INFANZIA** alla **SCUOLA PRIMARIA**
(utile per la formazione delle classi)

Il passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di Scuola non si esaurisce con la compilazione della scheda da parte dell'insegnante designata come Funzione Strumentale per la Continuità ma prevede un colloquio in modo da accompagnare il documento con le necessarie chiarificazioni verbali.

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A																
Cognome Nome																
Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F Luogo e data di nascita																
(Se straniero/a): conosce la lingua italiana <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> no																
Padre straniero: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Madre straniera: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no																
La famiglia ha mantenuto con la scuola rapporti: <input type="checkbox"/> assidui <input type="checkbox"/> regolari <input type="checkbox"/> saltuari																
Brevi notizie sulla famiglia (se rilevanti da segnalare):																
.....																
L'alunno/a è anticipatorio/a? <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no																
È allergico o intollerante a materiali e/o sostanze alimentari? <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Se sì, quali?																
.....																
NOTIZIE SULLA FREQUENZA																
Scuola dell'Infanzia di provenienza: Comune di Se l'alunno/a è già appartenente all' I.C. , da quale lotto proviene? Sezione Sezione: <input type="checkbox"/> omogenea <input type="checkbox"/> eterogenea	Percorso scolastico relativo all'ultimo anno: frequenza antimeridiana <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> discontinua frequenza pomeridiana <input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> discontinua Eventuali cause (se discontinua):															
<p align="center"><u>SFERA EMOTIVO- AFFETTIVO-RELAZIONALE</u></p> Nel rapporto con le insegnanti si mostra: <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">molto disponibile</td> <td style="text-align: center;">disponibile</td> <td style="text-align: center;">conflittuale/ aggressivo</td> </tr> </table> Nel rapporto con i compagni si mostra: <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">molto disponibile</td> <td style="text-align: center;">disponibile</td> <td style="text-align: center;">conflittuale/ aggressivo</td> </tr> </table> Preferisce i compagni:	molto disponibile	disponibile	conflittuale/ aggressivo	molto disponibile	disponibile	conflittuale/ aggressivo	<p align="center"><u>SFERA COGNITIVA</u></p> Nelle attività proposte mostra attenzione e concentrazione: <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">costante</td> <td style="text-align: center;">settoriale</td> <td style="text-align: center;">si distrae con facilità</td> </tr> </table> Nelle attività proposte mostra interesse e impegno: <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">costante</td> <td style="text-align: center;">superficiale</td> <td style="text-align: center;">discontinuo</td> </tr> </table> Porta a termine le attività proposte: <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">sempre</td> <td style="text-align: center;">a volte</td> <td style="text-align: center;">mai</td> </tr> </table> Preferisce le seguenti attività:	costante	settoriale	si distrae con facilità	costante	superficiale	discontinuo	sempre	a volte	mai
molto disponibile	disponibile	conflittuale/ aggressivo														
molto disponibile	disponibile	conflittuale/ aggressivo														
costante	settoriale	si distrae con facilità														
costante	superficiale	discontinuo														
sempre	a volte	mai														

<p>Cerca di essere al centro dell'attenzione:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sempre</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">a volte</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">mai</td> </tr> </table> <p>Rispetta le regole:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sempre</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">a volte</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">mai</td> </tr> </table> <p>È sereno nel contesto scolastico:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sempre</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">a volte</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">mai</td> </tr> </table> <p>Sa affrontare le difficoltà:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sì</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">abbastanza</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">no</td> </tr> </table>	sempre	a volte	mai	sempre	a volte	mai	sempre	a volte	mai	sì	abbastanza	no	<p>.....</p> <p style="text-align: center;"><u>ABILITÀ</u></p> <p>Sa portare a termine una consegna:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sì</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">abbastanza</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">no</td> </tr> </table>	sì	abbastanza	no
sempre	a volte	mai														
sempre	a volte	mai														
sempre	a volte	mai														
sì	abbastanza	no														
sì	abbastanza	no														
<p style="text-align: center;"><u>EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p style="text-align: center;"><u>SFERA DELL'AUTONOMIA</u></p> <p>Ha cura del proprio materiale e sa gestirlo:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sì</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">abbastanza</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">no</td> </tr> </table> <p>Si muove autonomamente negli spazi comuni:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sì</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">abbastanza</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">no</td> </tr> </table> <p>È autonomo nell'alimentazione:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sì</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">abbastanza</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">no</td> </tr> </table> <p>È autonomo nella gestione del bagno e dell'igiene personale:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%; text-align: center;">sì</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">abbastanza</td> <td style="width: 33%; text-align: center;">no</td> </tr> </table>	sì	abbastanza	no	sì	abbastanza	no	sì	abbastanza	no	sì	abbastanza	no			
sì	abbastanza	no														
sì	abbastanza	no														
sì	abbastanza	no														
sì	abbastanza	no														
<p style="text-align: center;"><u>LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE in uscita</u> (Avanzato, alto, medio, minimo)</p> <p style="text-align: center;">.....</p>																
<p><u>SI SCONSIGLIA LA FREQUENZA DELLA STESSA CLASSE con i seguenti compagni:</u></p> <p>.....</p>																

Caserta,

I docenti

	Competenze Chiave Europee	Profilo delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia	Campi di esperienza coinvolti	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Esprime chiaramente i propri bisogni e le proprie emozioni. Racconta, narra e descrive storie ed esperienze vissute. Comprende ciò che viene letto.	I DISCORSI E LE PAROLE Campi Trasversali Tutti	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	Riconosce l'esistenza di lingue straniere. - Primo approccio L2 - Pronuncia semplici vocaboli in lingua inglese.	I DISCORSI E LE PAROLE Campi Trasversali Tutti	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Osserva, esplora, ordina, raggruppa, quantifica e registra fatti ed elementi della realtà. Formula domande contestualizzate, ipotesi e riflessioni.	LA CONOSCENZA DEL MONDO Tutti	
4	Competenze digitali	Utilizza nuove tecnologie per giocare ed eseguire schede e consegne con la supervisione dell'insegnante.	IMMAGINI, SUONI, COLORI Campi Trasversali Tutti	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze ed è capace di contestualizzarle.	TUTTI I CAMPI	
6	Competenze sociali e civiche	Riconosce e rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Partecipa con impegno ed attenzione e porta a compimento il lavoro iniziato.	TUTTI I CAMPI	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità, chiede aiuto se in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo richiede.	IL SÉ E L'ALTRO Campi Trasversali Tutti	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI Tutti	

Livello indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

EVENTUALI ANNOTAZIONI

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Il curricolo di Ed. civica della Scuola dell'infanzia contiene rubriche di Valutazione per l'attribuzione del giudizio, con criteri espressi.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Griglia di VALUTAZIONE INTERMEDIA di ED.CIVICA - alunni 3/4/5 Anni - a. s. 2023/2024 - Lettere A/B Sez.

AREE TEMATICHE	BENESSERE E CURA DELLA PERSONA				CIVILTÀ CIVILE				SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE				CITTADINANZA DIGITALE			
	Livelli di COMPETENZE															
Elenco degli ALUNNI	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ
1)																
2)																
3)																
4)																
5)																
6)																
7)																
8)																
9)																
10)																
11)																
12)																
13)																
14)																
15)																
16)																

LIVELLO: **AV**= AVANZATO, **INT**= INTERMEDIO, **BA**= BASE, **INIZ**= INIZIALE.
AV= Prova corretta e completa
INT= Prova corretta e sostanzialmente completa
BA= Prova accettabile ma con imperfezioni
INIZ= Prova incompleta e con lacune non gravi

SCUOLA DELL'INFANZIA - Griglia di VALUTAZIONE FINALE di ED. CIVICA - alunni 3/4/5 Anni - a. s. 2023/2024 - Lettere A/B Sez.

AREE TEMATICHE	BENESSERE E CURA DELLA PERSONA				CIVILTÀ CIVILE				SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE				CITTADINANZA DIGITALE			
	Livelli di COMPETENZE															
Elenco degli ALUNNI	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ	AV	INT	BA	INIZ
1)																
2)																
3)																
4)																
5)																
6)																
7)																
8)																
9)																
10)																
11)																
12)																
13)																
14)																
15)																
16)																

LIVELLO: **AV**= AVANZATO, **INT**= INTERMEDIO, **BA**= BASE, **INIZ**= INIZIALE.
AV= Prova corretta e completa
INT= Prova corretta e sostanzialmente completa
BA= Prova accettabile ma con imperfezioni
INIZ= Prova incompleta e con lacune non gravi

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

Il decreto legislativo 62/2017 sottolinea come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti

Nelle Indicazioni Nazionali si afferma che la valutazione, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Il DPR n. 275/1999 all’articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”.

Il collegio dei docenti ha, dunque, individuato i seguenti interventi valutativi distribuiti lungo l’arco dell’anno:

- **valutazione iniziale (analisi della situazione di partenza):** Somministrazione delle Prove d’ingresso, che costituiscono oggetto di valutazione, permettono l’individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi da programmare nelle UdA disciplinari e sono utilizzate per l’inserimento degli alunni nelle fasce di livello deliberate dal collegio dei docenti e formalizzate nel Ptof d’istituto, in base ai risultati ottenuti;
- **valutazioni periodiche, con interventi di verifica sistematicamente collocati all’ interno del processo formativo, che consentono la valutazione con finalità correttive:** Somministrazione delle prove di verifica comuni per classi parallele e per disciplina a conclusione dell’unità di lavoro definita nell’ UdA disciplinare;
- **valutazioni in itinere, le cui modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, costituiscono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate;**
- **valutazione intermedia e finale:** Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta/Prove Intermedie e Finali comuni per classi parallele e per disciplina, e compilazione del Documento di valutazione finale che attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno. L’elaborazione del giudizio periodico e finale nel Documento di Valutazione tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove e verifiche, anche dell’aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento cognitivi e meta-cognitivi e attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell’apprendimento rilevati in modo continuativo.

Prove d’ingresso Scuola Primaria

Le prove d’ingresso costituiscono oggetto di valutazione e sono utilizzate per l’inserimento nelle rispettive fasce di livello in base ai risultati ottenuti secondo la seguente tabella:

Fasce di livello	Percentuale	Valore
Alta	75%-100%	9/10
Media	35%-75%	7/8
Bassa	0%-35%	5/6

Le Prove d’ingresso definiscono la sola situazione di partenza e NON concorrono alla determinazione della media quadrimestrale. Le Prove intermedie e finali concorrono alla determinazione della media quadrimestrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

A partire dall’a.s.2021-22 l’I.C. Ruggiero -3° Circolo applica pienamente la riforma della valutazione della scuola primaria (O.M. 172/20). Già il D.L. 13/04/2017 all’art.1 stabiliva che il processo formativo della valutazione e i risultati di apprendimento portano ad una documentazione dello sviluppo dell’identità personale dell’alunno e promuovono l’autovalutazione.

Anche le INDICAZIONI NAZIONALI puntano l’accento sulla valutazione formativa come processo regolativo che consente la valorizzazione degli apprendimenti.

Oggi l’O.M. 172/20 agli articoli 3-4-5 sottolinea che occorre lavorare sull’impianto valutativo formativo. In particolare, l’art.3 esplicita come deve avvenire la valutazione descrittiva.

In base al contesto e all’autonomia che le è conferita, l’I.C Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha avviato la ridefinizione/revisione del proprio impianto valutativo, con particolare attenzione a:

- Progettazione e Curricolo (rivisitazione in base agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza dettati dalle Indicazioni Nazionali);
- Strumenti utili alla valutazione in itinere, in particolare il Registro Elettronico, che devono fornire informazioni analitiche, rilevate SISTEMATICAMENTE ed INTERSOGGETTIVAMENTE dai docenti;
- LESSICO VALUTATIVO per il feedback agli alunni sia sul quaderno che nel RE.

Descrittori Dei Livelli Di Competenza Disciplinare Scuola Primaria

Ai fini di una sempre più trasparente ed oggettiva valutazione degli alunni, il Collegio dei docenti di Scuola Primaria ha deliberato i seguenti descrittori delle competenze disciplinari:

LIVELLO	DESCRITTORI DI COMPETENZE DISCIPLINARI (AREE)
<p>AVANZATO Alunni che mostrano impegno costante e proficuo, partecipazione attiva e costruttiva alle attività scolastiche; possesso di rilevanti capacità apprenditive e ottime competenze di base nei vari ambiti disciplinari.</p>	<p><u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</u> Ottime capacità di ascolto, comprensione sempre sicura, comunicazione adeguata nei diversi contesti comunicativi, con ottima capacità espressiva. Lettura scorrevole, elaborazione e applicazione autonoma delle conoscenze. Scrittura con ricchezza di linguaggio, forma scorrevole corretta, ben strutturata e originale. Ottima acquisizione di abilità linguistiche non verbali. L2: Lettura con corretta pronuncia e intonazione; ottima comprensione di informazioni e dati di un brano e testo dialogato; utilizzo sicuro di funzioni, strutture e lessico in contesti noti.</p> <p><u>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</u> Sicura conoscenza di: ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole sociali. Ottimo uso del lessico specifico.</p> <p><u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> Esatta soluzione del problema e del calcolo; uso esattodi grandezze, misure e linguaggi logico/scientifici.</p>
<p>INTERMEDIO Alunni che mostrano buona partecipazione, collaborazione e impegno efficaci, possesso di buone capacità apprenditive, buone competenze di base nei vari ambiti disciplinari.</p>	<p><u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</u> Buone capacità di ascolto e comprensione, adeguata capacità espressiva. Lettura efficace, rielaborazione sostanziale; produzione di elaborati pertinenti anche se non complessi, con forma abbastanza scorrevole. L2: Lettura e comprensione di semplici testi interiorizzata a livello orale; utilizzo adeguato di funzioni, strutture e lessico presentati. Buone abilità linguistiche non verbali.</p> <p><u>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</u> Conoscenza sostanziale di ordine cronologico, trasformazioni storiche, ambienti e loro elementi, regole della vita associata; uso adeguato del lessico specifico.</p> <p><u>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u> Risoluzione del problema sostanzialmente corretta, poche imprecisioni nel calcolo delle operazioni; uso sostanziale di grandezze e misure ed i linguaggi logico-scientifici.</p>
<p>BASE Alunni che mostrano una certa disponibilità al dialogo educativo, collaborazione e impegno non sempre adeguato, partecipazione non ancora responsabile e attiva, conoscenze e abilità sufficienti nei vari ambiti disciplinari, difficoltà nel metodo di studio.</p>	<p><u>AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA</u> Modesta capacità espressiva, lettura poco scorrevole, comprensione di informazioni principali, scrittura poco corretta, produzione superficiale. L2: Lettura di parole e semplici frasi interiorizzate a livello orale; comprensione globale di brevi testi; utilizzo essenziale di funzioni, strutture e lessico presentati. Essenziale decodifica ed impiego dei linguaggi non verbali.</p> <p><u>AREA STORICO-GEOGRAFICA e IRC</u> Conoscenza parziale di ordine cronologico, comprensione inadeguata delle trasformazioni storiche, degli ambienti e dei loro elementi, uso approssimativo</p>

	<p>del lessico specifico.</p> <p>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA Risoluzione approssimativa del problema, incertezze nella rilevazione dei dati e delle richieste, e nel calcolo matematico; uso impreciso di grandezze e misure, e di linguaggi logico-scientifici.</p>
<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Alunni che presentano stili cognitivi poco adeguati al contesto, ritmi di apprendimento lenti, conoscenze frammentarie, gravi carenze nelle competenze di base, lacune nell' applicazione dei procedimenti operativi e nell' uso dei vari linguaggi disciplinari. Facili alla distrazione, seguono le lezioni con interesse debole e dimostrano limitato senso di responsabilità nell' eseguire i compiti assegnati. Non sono autonomi nell' organizzare il proprio lavoro che risulta disorganico e poco corretto e lo portano a termine con difficoltà e solo con la guida del docente.</p>	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

LESSICO

ITALIANO

<i>LETTURA E COMPRESIONE</i>				
Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Qualità della lettura	Espressiva Scorrevole Veloce	Adeguate Corretta Meccanica	Lenta Sillabica	Incerta Parziale
Comprensione	Critica Corretta	Analitica Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Parziale
<i>LINGUA ORALE</i>				
Uso della lingua	Articolato Ricco Pertinente Consapevole Coerente Efficace	Corretto Pertinente Idoneo	Semplice Adeguate Essenziale	Incerto
<i>LINGUA SCRITTA</i>				
Presentazione grafica	Chiara Ordinata Precisa Accurata	Leggibile Chiara	Abbastanza Leggibile	Incerta
Padronanza ortografica, morfosintattica e lessicale	Corretta Consapevole Ampia Efficace	Appropriata Abbastanza corretta	Parzialmente corretta	Incerta
Contenuto e organizzazione del testo	Originale Creativo Pertinente Organico Strutturato Coerente	Abbastanza organico e strutturato	Essenziale	Incerto
Memorizzazione	Completa Efficace	Appropriata	Incerta	Parziale Incompleta
Impegno e studio personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

MATEMATICA

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Comprensione	Approfondita Immediata	Compiuta Agevole	Essenziale Con qualche incertezza	Parziale Incerta
Conoscenza del contenuto	Ampia Approfondita	Adeguate Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Parziale Incerta
Padronanza e applicazione delle conoscenze	Corretta Immediata	Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Parziale
Capacità di calcolo	Precisa Corretta	Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Incerta
Soluzione di problemi	Precisa Corretta Completa	Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Incerta Parziale
Memorizzazione	Completa Efficace	Appropriata	Incerta	Parziale Incompleta
Impegno e studio personale	Responsabile Costante	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

INGLESE

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Ascolto	Consapevole	Attento Adeguato	Essenziale	Frammentario Discontinuo
Comprensione	Completa Analitica	Globale	Essenziale	Parziale
Lettura	Chiara Scorrevole Sicura Espressiva	Corretta Adeguata	Comprensibile Con qualche incertezza	Incerta
Scrittura (lessico e strutture) dalla 2^a classe	Corretta Chiara Sicura	Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Incerta Frammentaria
Parlato (produzione e interazione orale)	Pertinente Sicura Comprensibile	Adeguata Corretta Comprensibile	Essenziale Con qualche incertezza	Incerta
Impegno e studio personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Comprensione	Approfondita immediata	Compiuta Agevole	Essenziale	Incerta Frammentaria
Conoscenza del contenuto	Ampia Approfondita	Adeguata	Essenziale	Incerta Parziale
Uso del linguaggio specifico della disciplina	Pertinente Ricco Sicuro	Specifico corretto	Essenziale Con qualche incertezza	Incerto
Organizzazione espositiva ed efficacia della comunicazione	Chiara Organica	Adeguata Pertinente	Essenziale	Incerta Parziale
Impegno e studio personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

MUSICA

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori	Creativa Completa Originale Corretta	In gran parte completa Abbastanza completa	Adeguata	Incerta Saltuaria
Gestione delle diverse possibilità espressive	Creativa Consapevole	Abbastanza consapevole	Adeguata	Incerta
Articolazione di combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari	Corretta	Adeguata	Essenziale	Incerta
Esecuzione da solo e in gruppo di semplici brani musicali e vocali	Attiva e costante	Partecipativa e costante	In gran parte partecipativa e costante Abbastanza partecipativa	Saltuaria

Riconoscimento degli elementi linguistici costitutivi di un brano musicale	Corretto	Adeguito	Essenziale	Incerto
Impegno e studio personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

ARTE E IMMAGINE

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Osservazione della realtà	Consapevole completa	In gran parte completa Abbastanza completa	Essenziale	Superficiale Incerta
Lettura e comprensione di immagini e opere d'arte	Completa Analitica Critica	In gran parte completa Abbastanza completa Globale	Appropriata Adeguita	Superficiale Incerta
Produzione e rielaborazione di immagini in modo creativo e personale	Creativa Originale Completa Ricca	In gran parte completa Abbastanza completa	Adeguita	Essenziale Incerta
Uso degli elementi della grammatica visuale e le diverse tecniche espressive	Pertinente Sicuro Creativo Ricco Completo	In gran parte completo Abbastanza completo	Adeguita	Essenziale Incerto
Conoscenza dei principali beni artistico-culturali del territorio	Ampia Sicura Analitica	In gran parte completa Abbastanza completa	Adeguita	Generica Incerta
Impegno e studio personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

ED. MOTORIA – ED. FISICA

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Consapevolezza del proprio corpo	Sicura	Completa	Adeguita	Parziale
Padronanza degli schemi motori e posturali	Sicura	Completa	Adeguita	Parziale
Capacità di orientarsi nello spazio conosciuto e non	Completa e immediata	Sicura	Adeguita	Parziale
Conoscenza e rispetto delle regole in attività di gioco-sport	Consapevole e corretta	Costante e corretta	Discontinua	Parziale
Conoscenza di nozioni essenziali relativi al benessere psico-fisico	Sicura e completa	Pertinente	Adeguita	Parziale
Impegno personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

TECNOLOGIA

Indicatori	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Osservazione e descrizione di oggetti	Precisa Creativa Articolata	Appropriata Corretta	Essenziale Con qualche incertezza	Incerta

	Approfondita			
Capacità di progettazione e realizzazione	Completa Corretta Approfondita	In gran parte corretta	Abbastanza corretta ma con qualche incertezza	Incerta
Esecuzione di istruzioni	Corretta Precisa	In gran parte corretta	Abbastanza corretta ma con qualche incertezza	Incerta
Uso di strumenti di misurazione (grafici, tabelle,...)	Corretto Preciso	In gran parte corretto	Abbastanza corretto ma con qualche incertezza	Incerto
Impegno personale	Responsabile Costante Motivato	Regolare	Essenziale Accettabile	Saltuario Selettivo

In applicazione della legge n.41 del 6 giugno 2020 e delle linee guida dell'O.M. n.172 del 4/12/2020, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene espressa, non più attraverso un voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione ed è riferito a diversi livelli di apprendimento.

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Il giudizio descrittivo contiene l'esplicitazione dei criteri determinati dalla nostra istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento per nuclei tematici;
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

I giudizi descrittivi, per ciascuna delle discipline di studio, sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento come di seguito specificato:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione è riferita non alla disciplina nel suo complesso ma ad alcuni specifici obiettivi, ritenuti fondamentali dal docente, che vengono singolarmente valutati con l'utilizzo dei nuovi descrittori. Tali obiettivi sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum d'Istituto e sviluppati nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti di ciascun alunno/a, secondo una scansione specificata nelle rubriche di valutazione disciplinari elaborate dal nostro Istituto.

SCALA DOCIMOLOGICA valida per tutte le discipline

DISCIPLINA	
LIVELLO AVANZATO	Obiettivo raggiunto con sicurezza
LIVELLO INTERMEDIO	Obiettivo raggiunto
LIVELLO BASE	Obiettivo raggiunto nella sua essenzialità
LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Obiettivo parzialmente raggiunto e da promuovere

Per attuare una valutazione dal carattere formativo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato:

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;

-gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;

-gli elaborati scritti;

-i compiti autentici;

-l'autovalutazione da parte dell'alunno;

-...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile, infatti, alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

I livelli si definiscono in base a 4 dimensioni, che costituiscono i criteri fissati dalla normativa e che rendono oggettiva la valutazione descritta:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito predisposte dal docente o reperite spontaneamente;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Tassonomia per la definizione dei livelli

<i>Dimensioni</i>	Tipologia della SITUAZIONE	RISORSE mobilitate per portare a termine un compito	CONTINUITÀ nella manifestazione dell'apprendimento	AUTONOMIA nell'attività
<i>Livelli</i>				
AVANZATO	Nota e non nota	Proprie e fornite dal docente	Con continuità	Autonomo/a
INTERMEDIO	Nota		Con continuità nella situazione nota	Autonomo/a nella situazione nota
	Non nota	Proprie o fornite dal docente	Con discontinuità	Non del tutto autonomo
BASE	Nota	Fornite dal docente	Discontinuo	Autonomo/a → Occasionalmente in modo autonomo
			Con continuità	Supportato/a dal docente → Con continuità se supportato dal docente
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Nota	Fornite appositamente dal docente	Discontinuo	Non autonomo/a

RELIGIONE

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (D.Lgs. 62 /2017 Art. 2 comma 7)

DESCRITTORI DI LIVELLI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DI		
RELIGIONE CATTOLICA		
SCUOLA PRIMARIA		
LIVELLO COMPETENZE	GIUDIZIO	DESCRITTORI
AVANZATO	OTTIMO	L'alunno/a mostra un interesse elevato per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica, con un lavoro puntuale, sistematico e propositivo. E' molto disponibile al dialogo educativo. Conosce gli argomenti trattati in maniera completa e approfondita ed è in grado di rielaborarli ed utilizzarli in forma chiara ed interdisciplinare. Sautilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti.
INTERMEDIO	DISTINTO	L'alunno/a mostra un soddisfacente interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo. Conosce gli argomenti trattati in maniera completa ed è in grado di riutilizzarli. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.
BASE	BUONO	L'alunno/a partecipa all'attività scolastica con un buon interesse e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo, mostrando di aver acquisito la maggior parte dei contenuti. Manifesta e sa applicare le sue competenze.
	SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra un interesse sufficiente per lo studio della disciplina; partecipa al dialogo educativo solo in relazione agli argomenti trattati, che conosce in maniera essenziale. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
LIVELLO INIZIALE	NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra interesse scarso alle attività proposte, la partecipazione al dialogo educativo è saltuaria e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante per applicarli. Non sempre esplicita le competenze fondamentali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE E/O DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE
(D.LGS.62 /2017 ART. 2 COMMA 7)

RELIGIONE			
GIUDIZIO	INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunna/o mostra un interesse elevato e partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	L'alunna/o è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	L'alunna/o sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti.
DISTINTO	L'alunna/o mostra un soddisfacente interesse e unacostante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti.	L'alunna/o ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli.	L'alunna/o dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze.
BUONO	L'alunna/o mostra un buon interesse per gli argomenti trattati.	L'alunna/o ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	L'alunna/o manifesta e sa applicare le sue competenze.
SUFFICIENTE	L'alunna/o mostra un sufficiente interesse alle attività proposte; dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	L'alunna/o ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	L'alunna/o dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
NON SUFFICIENTE	L'alunna/o non mostra interesse alle attività proposte, non sempre partecipa al dialogo educativo, i suoi interventi non sono pertinenti.	L'alunna/o possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato.	L'alunna/o non sempre esplicita le competenze fondamentali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel giudizio delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008).

CRITERI

- Rispetto delle regole
- Relazione con gli altri
- Cura di sé e dell'ambiente

Il giudizio di comportamento ha una forte valenza educativa, in quanto messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze.

L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R.249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i vari descrittori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE CONVENUTE	RELAZIONE CON GLI ALTRI	CURA DI SE' E DELL'AMBIENTE
OTTIMO	L'alunno è preciso e puntuale nell'osservare le regole della convivenza civile ed in particolare della vita scolastica.	L'alunno si sa relazionare sempre in modo educato e corretto con compagni ed adulti. Interviene in modo appropriato.	L'alunno è sempre rispettoso delle cose proprie ed altrui.
DISTINTO	L'alunno conosce le regole della convivenza civile e della vita scolastica e in genere le rispetta.	L'alunno si sa relazionare sempre in modo educato e corretto con compagni ed adulti.	L'alunno è abbastanza rispettoso delle cose proprie ed altrui.
BUONO	L'alunno ha parziale conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della vita scolastica.	L'alunno non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.	L'alunno non è sempre rispettoso delle cose proprie ed altrui.
SUFFICIENTE	L'alunno non sempre conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile e della vita scolastica.	L'alunno tende a limitare i rapporti interpersonali e nella comunicazione tende a prevaricare gli altri.	L'alunno è scarsamente rispettoso delle cose proprie ed altrui.
NON SUFFICIENTE	L'alunno ha difficoltà ad accettare e a rispettare le regole della convivenza civile e della vita scolastica.	L'alunno non si relaziona in modo educato e corretto con compagni ed adulti. Disturba i compagni e le attività.	L'alunno non rispetta le cose proprie ed altrui.

GIUDIZIO SINTETICO COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

CON RIFERIMENTO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

1. **ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO**
2. **ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI**
3. **COMPRENDERE MESSAGGI E RAPPRESENTARE EVENTI STATI D'ANIMO ECC**
4. **COLLABORARE E PARTECIPARE**
5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE**
6. **RISOLVERE PROBLEMI**
7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE**

OTTIMO	L'alunna/o è precisa/o e puntuale nell'osservare le regole della convivenza civile ed in particolare della vita scolastica. Si sa relazionare sempre in modo educato e corretto con compagni ed adulti. Interviene in modo appropriato. E' sempre rispettoso delle cose proprie ed altrui. Sa organizzare i propri apprendimenti, anche individuando collegamenti e relazioni e partecipa attivamente alla elaborazione e alla realizzazione di progetti comuni. Affronta responsabilmente situazioni problematiche e propone soluzioni.
DISTINTO	L'alunna/o conosce le regole della convivenza civile e della vita scolastica e in genere le rispetta. Si sa relazionare sempre in modo educato e corretto con compagni ed adulti. Interviene in modo abbastanza appropriato. E' abbastanza rispettosa/o delle cose proprie ed altrui. Organizza discretamente i propri apprendimenti, talvolta anche individuando collegamenti e relazioni, e partecipa alla realizzazione di progetti comuni. Partecipa alla soluzione di situazioni problematiche.
BUONO	L'alunna/o ha parziale conoscenza, comprensione e rispetto delle regole della vita scolastica. Non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e compagni. Non sempre interviene in modo appropriato e/o è rispettosa/o delle cose proprie ed altrui. Organizza adeguatamente i propri apprendimenti e partecipa alla realizzazione di progetti comuni. Partecipa alla soluzione di situazioni problematiche.
SUFFICIENTE	L'alunna/o non sempre conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile e della vita scolastica. Tende a limitare i rapporti interpersonali e nella comunicazione. Tende a prevaricare gli altri. E' scarsamente rispettosa/o delle cose proprie ed altrui. Organizza limitatamente i propri apprendimenti e contribuisce a fatica alla realizzazione di progetti comuni. Partecipa passivamente alla soluzione di situazioni problematiche.
NON SUFFICIENTE	L'alunna/o ha difficoltà ad accettare e a rispettare le regole della convivenza civile e della vita scolastica. Non si relaziona in modo educato e corretto con i compagni ed adulti. Disturba i compagni e le attività. Non rispetta le cose proprie ed altrui. Non sa organizzare i propri apprendimenti e non partecipa alla realizzazione di progetti comuni. E' disinteressato alla soluzione di situazioni problematiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'ED. CIVICA

Il Curricolo di Ed. Civica della Scuola primaria contiene Rubriche di Valutazione corredate di indicatori e criteri di valutazione declinati per livelli. Anche la valutazione degli apprendimenti dell'Educazione Civica è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento.

Ciascun docente del Consiglio di classe propone al coordinatore di classe il livello raggiunto dall'alunno sulla base delle osservazioni/dati raccolti nell'ambito dello svolgimento dell'U.D.A., utilizzando le rubriche di valutazione predisposte nel curricolo e/o gli esiti delle valutazioni in itinere e delle prove di verifica. Il coordinatore, sulla base delle proposte dei docenti della classe, attribuisce il livello in Educazione Civica desunto da un quadro riepilogativo.

CRITERI PER L' AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.

Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013: ...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;

- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

-dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

VALUTAZIONE BES

L'IC Ruggiero -3 Circolo ha elaborato il Piano per l'Inclusione Scolastica definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili, al fine di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative per una reale inclusione degli alunni diversamente abili.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del Dlgs 66/17; la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è un processo complesso, frutto di una serie di momenti individuali e collegiali che vi concorrono. Ogni docente procede individualmente nel processo valutativo stabilendo il punto di partenza di ogni alunno, dopo aver opportunamente considerato le prove di ingresso, la situazione e il percorso scolastico personale.

La valutazione formativa dei progressi scolastici di ogni alunno frequentante la Scuola Secondaria di 1° grado è così articolata:

- la valutazione cosiddetta “visibile” (feedback) segue immediatamente il lavoro svolto dall’alunno; ha tendenzialmente lo scopo di incoraggiare, rassicurare, gratificare e accompagnare l’alunno nella rimodulazione del computo per correggere errori;
- la valutazione dell’apprendimento si riferisce ai progressi effettuati in merito a un certo percorso didattico. È registrata periodicamente sul registro elettronico utilizzando criteri stabiliti dai docenti e deliberate dal Collegio Docenti.
- la valutazione quadrimestrale è contenuta nella scheda di valutazione compilata secondo criteri stabiliti dal Collegio Docenti; esprime i livelli di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline e i progressi nella maturazione globale dell’alunno.

L’alunno viene valutato anche in merito a:

- partecipazione alla vita scolastica;
- cura del materiale;
- grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici (impegno in classe e a casa).

A tale scopo, i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado hanno concordato e deliberato un lessico che sarà riportato nel registro elettronico, anche visibile al tutor, allo scopo di raccogliere e documentare ulteriori elementi valutativi che concorreranno, assieme agli altri, alla puntuale valutazione di tutto il percorso scolastico dell’alunno:

- La lettera “G”: l’alunno si giustifica per non aver svolto il compito;
- La dicitura “IM”: l’alunno non ha svolto i compiti assegnati;
- Il segno “+”: intervento positivo;
- Il segno “-”: intervento negativo;
- La dicitura “SF”: l’alunno è sprovvisto del materiale occorrente.

Sono, quindi, considerati elementi utili alla valutazione:

- le prove scritte strutturate e non;
- le esercitazioni in classe di vario tipo;
- le interrogazioni gli interventi con domande e risposte nella conversazione in classe;
- le ricerche e gli approfondimenti liberi o guidati;
- la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti;
- il controllo dei compiti a casa;
- i test e le prove oggettive.

I docenti, verificati i livelli di acquisizione degli apprendimenti, conseguiti da parte di ogni alunno ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche inerenti alle discipline, procedono alla fase collegiale con:

- Analisi e discussione dei risultati: nel consiglio di classe, periodicamente, si comparano i risultati, per capire meglio la personalità dell’alunno e la sua evoluzione;
- Interpretazione e valutazione: il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare in itinere eventuali ipotesi di intervento; alla fine di ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica concordanze e discordanze e definisce la valutazione per ogni alunno. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro Elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il Registro Elettronico quotidianamente, e il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell’esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.
- Riflessione auto valutativa: nella valutazione si coinvolge anche l’alunno, per renderlo consapevole dei propri progressi e/o regressi e le relative motivazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Le Prove d’ingresso, intermedie e finali, assieme alle valutazioni intermedie informali, sono adottate quale indagine conoscitiva della preparazione degli alunni ai fini del monitoraggio dell’andamento didattico-disciplinare della classe, costituiscono oggetto di valutazione e sono utilizzate per l’inserimento nelle rispettive fasce di livello in base ai risultati ottenuti.

Prove d'ingresso – Intermedie – Finali Scuola Secondaria di I grado

Le Prove d'ingresso, intermedie e finali, adottate quale indagine conoscitiva della preparazione degli alunni ai fini del monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare della classe, costituiscono oggetto di valutazione e sono utilizzate per l'inserimento nelle rispettive fasce di livello in base ai risultati ottenuti secondo la seguente tabella:

Fasce di livello	Percentuale	Valore	Intervento
Alta (A)	85% - 100%	9/10	Ampliamento
Medio-Alta (B)	75% - 84%	8	Potenziamento
Media (C)	65% - 74%	7	Potenziamento
Medio – Bassa (D)	55% - 64%	6	Consolidamento
Bassa (E)	45% - 54%	5	Recupero
Molto Bassa (F)	0% - 44%	4	Recupero abilità di base

Le Prove d'ingresso definiscono la sola situazione di partenza e NON concorrono alla determinazione della media quadrimestrale. Le Prove intermedie e finali concorrono alla determinazione della media quadrimestrale.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Fascia A (9-10) Ampliamento

- Padronanza delle strutture disciplinari; conoscenze complete e approfondite abilità sicure; metodo di studio efficace, impegno assiduo (10)
- Padronanza delle strutture disciplinari; conoscenze complete, abilità sicure; metodo di studio razionale; impegno assiduo (9)

Fascia B (8) Potenziamento

- Conoscenze ed abilità articolate; metodo di studio ordinato e produttivo; impegno regolare (8)

Fascia C (7) Potenziamento

- Conoscenze ed abilità buone; metodo di studio ordinato e produttivo; impegno regolare (7)

Fascia D (6) Consolidamento

- Conoscenze ed abilità sufficienti; metodo di studio non sempre produttivo; impegno ed attenzione abbastanza regolari (6)

Fascia E (5) Recupero

- Conoscenze ed abilità insicure; difficoltà nel metodo di studio; impegno ed attenzione discontinui o settoriali (5)

Fascia F (4) Recupero

- Conoscenze ed abilità insicure o lacunose; difficoltà nel metodo di studio; impegno ed attenzione discontinui e/o sporadici o settoriali (4)

Aree di intervento comuni a tutte le discipline e attività programmate S.S. I grado

Sulla base della situazione di partenza degli alunni si prevedono interventi educativi e didattici attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

AREE DI INTERVENTO	STRATEGIE
RECUPERO	<p>Promuovere e favorire relazione educativa; Dare spazio alla libera espressione di sé, incoraggiare e valorizzare i tentativi di espressione di chi deve superare timidezze e difficoltà; Stabilire precise consegne e tempi adeguati per l'esecuzione dei compiti; Far compiere sistematicamente esercitazioni per l'uso corretto di manuali, tecniche e strumenti di studio; Guidare la discussione in classe evitando ragionamenti di tipo "negativo"; Stimolare e guidare alla riflessione meta-cognitiva sul lavoro svolto; Esercitare periodicamente e individualmente gli alunni in attività di recupero degli apprendimenti nell'ambito di ciascuna UA, basate sulla ripresentazione degli argomenti non assimilati attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlli sulla correttezza delle annotazioni nel diario - Controllo del tempo/rispetto delle consegne - Consultazione di vocabolario/atlante/tavole numeriche - Controllo sistematico dei compiti - Lezioni individualizzate - Ricerche guidate - Lezioni in piccoli gruppi - Tutoring - Verifiche graduate - Semplificazione dei contenuti proposti - Esercitazioni guidate con schemi, mappe concettuali - Frequenti ritorni su contenuti affrontati - Discussioni guidate sui temi affrontati
CONSOLIDAMENTO	<p>Esercitare gli alunni attraverso mirate e sistematiche attività di consolidamento delle conoscenze e abilità nell'ambito di ciascuna UA, basate sulla ripetizione e sul ripasso anche in piccoli gruppi di studio. Diversificare le tipologie di attività, nel rispetto degli stili cognitivi degli allievi per la personalizzazione dei percorsi. Far compiere operazioni di autovalutazione personale e sociale.</p>
POTENZIAMENTO	<p>Distribuire incarichi che prevedono assunzione di responsabilità (tutoring, coordinamento di gruppi, etc.); Promuovere attività di ricerca e approfondimento personale degli argomenti di studio; Far partecipare gli alunni a progetti, corsi e attività integrative finalizzate al potenziamento di competenze e attitudini personali.</p>
TUTTI GLI ALUNNI	<p>Promuovere la partecipazione a progetti educativi in ottica orientativa; Rendere espliciti i criteri di verifica e promuovere modalità di autocorrezione e autovalutazione anche in vista dell'Orientamento.</p>

SCALA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE S.S.DI 1° GRADO

100%	96%	voto: 10
95%	76%	voto: 9
75%	56%-	voto: 8
55%	46%	voto: 7
45%	36%	voto: 6
36%	0%	voto: 5

SCALA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SOGGETTIVE S.S.DI 1° GRADO

100%	95%	voto: 10
94%	85%	voto: 9
84%	75%-	voto: 8
74%	65%	voto: 7
64%	55%	voto: 6
54%	45%	voto: 5
44 %	0%	voto: ≤ 4

DESCRITTORI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO		
LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	L'acquisizione dei contenuti è completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. Ha raggiunto una piena padronanza delle conoscenze di base e fa un utilizzo sicuro e preciso del linguaggio disciplinare. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro, preciso e ben articolato. L'esposizione personale è valida, approfondita ed originale. Mostra piena consapevolezza e autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. L'organizzazione del proprio lavoro è accurata, efficace e produttiva.
	Ottimo (9)	L'acquisizione dei contenuti è completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Ha raggiunto una soddisfacente padronanza delle strumentalità di base e fa un utilizzo sicuro del linguaggio disciplinare. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro e ben articolato. L'esposizione personale è valida e approfondita. Mostra piena autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. L'organizzazione del proprio lavoro è efficace e produttiva.
INTERMEDIO	Distinto (8)	L'acquisizione dei contenuti è buona. Ha raggiunto un discreto grado nell'utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro e appropriato. L'esposizione personale è adeguata/organica, ma non sempre precisa. Mostra autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. L'organizzazione del proprio lavoro è autonoma e generalmente proficua.
	Buono (7)	L'acquisizione dei contenuti è discreta. Ha raggiunto una sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Il linguaggio verbale, orale e scritto è usato in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. L'esposizione personale è abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Mostra autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti noti. L'organizzazione del proprio lavoro è autonoma.
BASE	Sufficiente (6)	Ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. L'apprendimento delle strumentalità di base è superficiale e fa un utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Il linguaggio verbale, orale e scritto è semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. L'esposizione personale è generica/superficiale. Mostra una parziale autonomia nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro non è sempre autonoma e adeguata.

INIZIALE	Insufficiente (5)	L'acquisizione dei contenuti è frammentaria e presenta molte lacune. Ha raggiunto un parziale apprendimento delle strumentalità di base e mostra una scarsa autonomia nell'uso dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico. Il linguaggio verbale, orale e scritto è non adeguato e/o non sempre pertinente. L'esposizione personale è confusa/disorganica. Mostra difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro è inadeguata con tendenza alla dispersione e al disordine.
	Gravemente insufficiente (4)	L'acquisizione dei contenuti è povera e presenta moltissime lacune. L'apprendimento delle strumentalità di base è inesistente e l'uso del linguaggio disciplinare è incomprensibile. Mostra un insufficiente apprendimento delle strumentalità di base. Nei linguaggi disciplinari manca di autonomia anche a livello meccanico. Il linguaggio verbale, orale e scritto non è adeguato e/o non sempre pertinente e/o inefficace. L'esposizione personale è confusa/disorganica. Trova difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro è inadeguata con tendenza alla dispersione e al disordine.

INGLESE E FRANCESE		
LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	Ascolta e comprende messaggi orali in modo immediato e particolareggiato. Legge con pronuncia e intonazione corrette testi di varia tipologia senza difficoltà, ricavando le informazioni esplicite e implicite. Parla e interagisce autonomamente, producendo messaggi adeguati alla situazione comunicativa. Sa operare confronti tra culture diverse. Produce testi scritti coerenti e di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni in modo consapevole, appropriato e corretto.
	Ottimo (9)	Ascolta e comprende messaggi articolati su argomenti noti in modo particolareggiato. Legge con pronuncia ed intonazione corrette, riconosce le tipologie testuali, comprende la situazione comunicativa in modo dettagliato. Parla e interagisce con disinvoltura. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà operando confronti. Produce testi scritti di vario genere, usando lessico, strutture e funzioni, in modo chiaro, corretto e funzionale.
INTERMEDIO	Distinto (8)	Ascolta e comprende quasi integralmente vari tipi di messaggi orali su argomenti di interesse personale. Legge in modo chiaro e corretto, riconosce le tipologie testuali, comprende adeguatamente la situazione comunicativa. Parla e interagisce con pronuncia e intonazione generalmente corrette in brevi conversazioni su argomenti noti. Sa riconoscere e descrivere elementi di cultura e civiltà, operando semplici confronti. Produce testi scritti di vario tipo, usando lessico, strutture e funzioni, nel complesso, in modo corretto e appropriato.
	Buono (7)	Ascolta e comprende globalmente messaggi orali espressi con articolazione chiara. Legge correttamente, riconosce le tipologie testuali, comprende, nel complesso, la situazione comunicativa. Produce semplici messaggi con pronuncia e intonazione generalmente corrette e interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti. Opera semplici confronti con il Paese straniero. Produce testi scritti, usando funzioni adeguate e mostrando una sostanziale conoscenza del lessico e delle strutture.
BASE	Sufficiente (6)	Ascolta e comprende semplici messaggi orali, cogliendo le informazioni principali. Legge con qualche incertezza e in modo meccanico, comprende gli elementi essenziali del testo. Si esprime ed interagisce in semplici conversazioni di routine producendo messaggi comprensibili ma non del tutto adeguati alla situazione comunicativa e non sempre corretti. Sa riconoscere e descrivere, anche utilizzando la L2, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce brevi frasi e messaggi scritti, usando lessico, strutture e funzioni elementari, anche se con qualche errore di base.

INIZIALE	Insufficiente (5)	Ascolta e comprende parzialmente messaggi orali su un argomento noto. Legge stentatamente e coglie solo alcune informazioni esplicite. Produce con pronuncia poco corretta espressioni e frasi brevi. Guidato, interagisce in modo meccanico, in semplici scambi verbali. Riconosce e descrive, in lingua italiana, qualche elemento di cultura e civiltà. Produce testi scritti usando lessico, strutture e funzioni in maniera parziale e imprecisa
	Gravemente insufficiente (4)	Ascolta e comprende solo qualche elemento di un messaggio orale e scritto su un argomento noto. Legge sillabando e stenta a cogliere anche informazioni esplicite. Si esprime con pronuncia non corretta e con molta difficoltà. Produce brevi frasi e semplici messaggi scritti con numerosi errori morfosintattici, lessicali e ortografici. Non riconosce e strutture grammaticali di base.

MATEMATICA		
LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo in situazioni nuove. Comprende problemi complessi, ne individua le informazioni e li risolve utilizzando la strategia più opportuna. Sa analizzare figure geometriche complesse, ne individua le proprietà, anche in situazioni nuove. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio rigoroso, scorrevole ed esauriente.
	Ottimo (9)	Sa utilizzare correttamente ed in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove. Riconosce situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire. Sa analizzare figure geometriche complesse, individuandone le proprietà. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
INTERMEDIO	Distinto (8)	Sa utilizzare autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e i procedimenti risolutivi. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole anche in situazioni non sempre note. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	Buono (7)	Sa utilizzare autonomamente e, quasi sempre correttamente, procedimenti di calcolo. Comprende i problemi, ne individua le informazioni e li risolve quasi sempre correttamente. Sa analizzare figure geometriche, ne individua le proprietà, riconoscendole in situazioni note. Utilizza un linguaggio appropriato, anche se non sempre rigoroso.
BASE	Sufficiente (6)	Sa utilizzare procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine. Comprende semplici problemi, riconosce le informazioni necessarie e li risolve ricorrendo a strategie elementari. Sa analizzare semplici figure geometriche individuando le proprietà elementari. Utilizza un linguaggio generalmente corretto.
INIZIALE	Insufficiente (5)	Non sempre sa utilizzare procedimenti di calcolo. Comprende problemi semplici ma non sempre individua le informazioni necessarie per risolverli. Non sempre riesce ad analizzare semplici figure geometriche e a elencarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo.
	Gravemente insufficiente (4)	Non sa utilizzare procedimenti di calcolo anche in situazioni semplici. Incontra difficoltà diffuse nel comprendere problemi elementari e nell'individuare informazioni per risolverli. Guidato, non riesce ad analizzare semplici figure geometriche e ad individuarne le proprietà. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI

LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi. Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
	Ottimo (9)	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali. Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici. Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.
INTERMEDIO	Distinto (8)	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali. Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	Buono (7)	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari. Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
BASE	Sufficiente (6)	Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali. Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio semplice ma coerente.
INIZIALE	Insufficiente (5)	Osserva e descrive fenomeni in modo superficiale ed incompleto. Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.
	Gravemente insufficiente (4)	Osserva e descrive fenomeni in modo frammentario e prevalentemente errato. Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

STORIA		
LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	Mostra piena padronanza degli eventi storici e fa un uso sicuro e preciso del linguaggio disciplinare. Riesce ad orientarsi con successo nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro, preciso e ben articolato. L'esposizione personale è valida, approfondita ed originale. Ha raggiunto piena consapevolezza e autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. L'organizzazione del proprio lavoro è accurata, efficace e produttiva. Comprende l'importanza di essere cittadino in una società democratica.
	Ottimo (9)	Mostra una soddisfacente padronanza degli eventi storici e fa un utilizzo sicuro del linguaggio disciplinare. Riesce ad orientarsi con sicurezza nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro e ben articolato. L'esposizione personale è valida ed approfondita. Ha raggiunto piena autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi: L'organizzazione del proprio lavoro è efficace e produttiva. Comprende l'importanza di essere cittadino in una società democratica.
INTERMEDIO	Distinto (8)	Mostra una buona padronanza degli eventi storici e fa utilizzo autonomo e corretto del linguaggio disciplinare. Riesce ad orientarsi bene nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro e appropriato. L'esposizione personale è adeguata, organica, ma non sempre precisa. Mostra autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. L'organizzazione del proprio lavoro è autonoma e generalmente proficua. Comprende l'importanza di essere cittadino in una società democratica.
	Buono (7)	Mostra una sostanziale padronanza degli eventi storici e fa un discreto utilizzo del linguaggio disciplinare. Riesce discretamente ad orientarsi nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto è usato in modo semplice, ma sostanzialmente corretto e chiaro. L'esposizione personale è abbastanza adeguata ma poco approfondita. Mostra autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti noti: L'organizzazione del proprio lavoro è autonoma. Comprende l'importanza di essere cittadino di una società democratica.
BASE	Sufficiente (6)	Mostra una acquisizione essenziale dei contenuti minimi. Conosce superficialmente i principali eventi storici e non sempre sa inquadrarli nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto è semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. L'esposizione personale è generica / superficiale. E' parzialmente autonomo nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro non è sempre autonoma e adeguata. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica.

INIZIALE	Insufficiente (5)	Mostra una conoscenza superficiale dei principali eventi storici ma non sempre sa inquadrarli nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto non è adeguato e/o non sempre pertinente e/o inefficace. L'esposizione personale è confusa / disorganica. Evidenzia difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica.
	Gravemente insufficiente (4)	Mostra una acquisizione povera dei contenuti con presenza di moltissime lacune. Non conosce i principali eventi storici e non sa inquadrarli nello spazio e nel tempo. Il linguaggio verbale, orale e scritto non è adeguato e/o non sempre pertinente. L'esposizione personale è confusa e disorganica. Mostra difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro tende alla dispersione e al disordine. Non è sempre consapevole dell'importanza di essere cittadino di una società democratica e spesso non rispetta le regole stabilite.

GEOGRAFIA

LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce approfonditamente i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. L'acquisizione dei contenuti è completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro, preciso e ben articolato. L'esposizione personale è valida, approfondita ed originale. Ha raggiunto piena consapevolezza nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. L'organizzazione del lavoro è accurata, efficace e produttiva.
	Ottimo (9)	Si orienta in modo adeguato nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio. Conosce adeguatamente i principali fenomeni geografici. L'acquisizione dei contenuti è completa è approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro e ben articolato. L'esposizione personale è valida ed approfondita ha raggiunto piena autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. L'organizzazione del lavoro è efficace e produttiva.
INTERMEDIO	Distinto (8)	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi di un paesaggio, sa osservare. Conosce i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Il linguaggio verbale, orale e scritto è chiaro e appropriato. L'esposizione personale è adeguata/organica, ma non sempre precisa. Ha conseguito una buona autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in diversi contesti. L'organizzazione del lavoro è autonoma e generalmente proficua.
	Buono (7)	Si orienta nello spazio e sulla carta, sa riconoscere gli elementi principali di un paesaggio. Conosce gli aspetti geografici essenziali dei più significativi paesi del mondo. Ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti. Il linguaggio verbale, orale e scritto è usato in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. L'esposizione personale è abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Ha raggiunto autonomia nell'utilizzo di dati e concetti in contesti noti. L'organizzazione del proprio lavoro è autonoma.
BASE	Sufficiente (6)	Incontra qualche difficoltà nell'orientarsi nello spazio e sulla carta. Guidato, riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio e, nel complesso, i principali aspetti geografici dei più significativi paesi del mondo. Ha raggiunto una acquisizione essenziale dei contenuti minimi. Il linguaggio verbale, orale e scritto, è semplice e abbastanza chiaro ma non del tutto corretto e/o pertinente. L'esposizione orale è generica/superficiale. E' giunto ad una parziale autonomia nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro

		non è sempre autonoma e adeguata.
INIZIALE	Insufficiente (5)	Guidato si orienta sulla carta e riconosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Conosce in modo superficiale gli aspetti geografici più significativi dei più importanti paesi del mondo studiati. L'acquisizione dei contenuti è frammentaria e presenta molte lacune. Il linguaggio verbale, orale e scritto è non adeguato e/o non sempre pertinente. L'esposizione personale è confusa/disorganica. Mostra difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro è inadeguata con tendenza alla dispersione e al disordine.
	Gravemente insufficiente (4)	Non si orienta e non conosce gli elementi essenziali di un paesaggio. Solo guidato riesce a leggere una carta geografica e a esporre le semplici nozioni apprese con un lessico povero e inadeguato. I contenuti disciplinari non sono stati acquisiti. Il linguaggio verbale, orale e scritto risulta inadeguato e/o non sempre pertinente e/o inefficace. L'esposizione personale è confusa e disorganica. Mostra difficoltà nell'utilizzo di dati e concetti. L'organizzazione del proprio lavoro risulta inadeguata con tendenza alla dispersione e al disordine.

EDUCAZIONE FISICA		
LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	L'alunno durante le attività motorie è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo, padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. E' in grado di riconoscere e utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
	Ottimo (9)	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili e in alcuni casi anche diverse riconoscendo ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Durante il gioco sportivo, padroneggia con sicurezza capacità coordinative e sa proporre e utilizzare tecniche e tattiche di gioco. E' in grado di utilizzare le regole come strumento di convivenza civile. Utilizza un linguaggio appropriato, chiaro e rigoroso.
	Distinto (8)	L'alunno durante le attività motorie e sportive è in grado di trasferire ciò che ha appreso in situazioni simili. Durante il gioco sportivo padroneggia capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo. E' in grado di applicare le regole per ottenere risultati positivi. Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
INTERMEDIO	Buono (7)	L'alunno, durante le attività motorie e sportive, è in grado di utilizzare in maniera autonoma le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare le regole. Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
BASE	Sufficiente (6)	L'alunno durante le attività motorie e sportive è quasi sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo padroneggia elementari capacità coordinative e tattiche di gioco. E' in grado di rispettare autonomamente le regole. Utilizza un linguaggio semplice, ma coerente alle argomentazioni.
INIZIALE	Insufficiente (5)	L'alunno, durante le attività motorie e sportive, non è sempre in grado di utilizzare le conoscenze apprese. Durante il gioco sportivo mostra mediocri capacità coordinative e tattiche di gioco. Guidato, riesce a rispettare le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e impacciato.
	Gravemente insufficiente (4)	L'alunno durante le attività motorie e sportive mostra frammentarie conoscenze che non è in grado di mettere in pratica. Durante il gioco sportivo mostra scarso controllo della coordinazione e non sempre rispetta le regole. Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

TECNICA		
LIVELLO	GIUDIZIO (corrispondenza voto)	DESCRITTORE
AVANZATO	Ottimo (10)	Lavora in modo autonomo, razionale e con spiccato senso critico. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico, osserva le norme UNI e usa gli strumenti nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza. E' in grado di usare le nuove tecnologie per supportare il proprio lavoro. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce bene gli argomenti trattati. Ottime le sue espressioni tecniche; sa affrontare con senso critico e linguaggio appropriato una discussione tecnica. Impeccabile senso di responsabilità nell'itinerario metodologico. Senso critico spiccato che si affina sempre di più con la progressiva maturità conseguita.
	Ottimo (9)	Organizza il proprio lavoro con senso di responsabilità, precisione, sicurezza e ordine. Esegue la rappresentazione con precisione e senso pratico utilizzando attrezzi e strumenti, nonché il computer nel rispetto delle norme. Riconosce ed analizza i settori produttivi, conosce tutti gli argomenti trattati. Impeccabile nel linguaggio; affronta la discussione con linguaggio appropriato e con spirito critico. Preciso e puntuale nella metodologia che segue l'itinerario, non si discosta dalle regole generali. Mira sempre ad un risultato positivo.
INTERMEDIO	Distinto (8)	Organizza il suo lavoro con buona precisione e sicurezza. Usa attrezzi e strumenti con senso di responsabilità nel rispetto delle norme; si serve anche di strumenti e sussidi multimediali. Conosce e descrive materiali e i relativi processi produttivi. Buone le qualità nell'apprendere e nel comunicare con un linguaggio tecnico appropriato e preciso. La metodologia seguita è perfetta; anche se non sempre approfondisce concetti utili e necessari per accentuare il suo senso critico.
	Buono (7)	Si organizza con convinzione e responsabilità adeguata. Usa gli strumenti con destrezza e senso pratico, segue i consigli dell'insegnante nel trovare le soluzioni. Sa interagire con il computer secondo i propri ritmi di apprendimento e le proprie risorse. Impegnato nella trattazione dei materiali di uso corrente con sufficienti approfondimenti delle proprietà. Distingue i settori produttivi, più che sufficiente nelle sue espressioni tecniche. Segue una precisa metodologia e raggiunge risultati più che sufficienti.
BASE	Sufficiente (6)	Organizza il suo lavoro con qualche imprecisione nella sequenzialità. Usa strumenti e attrezzi con alcune perplessità, ma il più delle volte, per superare l'ostacolo, si avvale della collaborazione e dell'intervento del docente. Riesce ad usare con sufficiente senso pratico il computer. Conosce i materiali intuitivamente anche se il suo impegno mira ad apprendere e ad approfondire concetti senza riuscirci. Riconosce i settori produttivi. Anche se con qualche difficoltà, si esprime con sufficiente chiarezza. Organizza l'attività con fatica e cerca con l'impegno e senso pratico di darsi un ordine nelle operazioni.

INIZIALE	Insufficiente (5)	Si organizza in modo approssimativo e con fatica. Usa gli strumenti con molte difficoltà e non ascolta i consigli dell'insegnante; procede alla rinfusa senza mai intervenire o chiedere. Stenta ad usare gli strumenti che ha a disposizione. Ha difficoltà a comprendere i settori produttivi, conosce i materiali molto superficialmente, non approfondisce ed è pervaso da una certa confusione. E' disattento, si esprime con difficoltà e impaccio. Il suo metodo è confuso e disordinato anche se si impegna ad affrontare l'attività.
	Gravemente insufficiente (4)	Non sa organizzarsi e lavora con molta fatica accompagnata da generale confusione. Ignora gli strumenti e disegna senza curarsi delle spiegazioni e dei consigli del docente; lacunoso nell'uso e nell'attivazione dei sussidi. Non conosce gli argomenti trattati. Impacciato e disattento, non conosce alcuna parola tecnica. Non ha un metodo di lavoro.

STRUMENTO MUSICALE: LA VALUTAZIONE

Le prove pratiche individuali e/o di gruppo saranno proposte dai docenti per rilevare e valutare il grado di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle abilità maturate. La valutazione sarà effettuata tenendo conto della situazione di partenza e delle capacità, della volontà, dell'impegno e dell'abilità acquisita in rapporto alla classe frequentata e al possesso dello strumento.

Per l'insegnamento strumentale il parametro adottato, quale esecuzione corretta rispetto alla quadratura ritmica, alla semiografia musicale e all'interpretazione nel complesso tecnico espressivo, consentirà l'attribuzione di voto ad ogni lezione secondo la seguente scala di misurazione espressa in decimi, e i successivi criteri, corrispondente ai voti:

4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	----

CRITERI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO STRUMENTALE

Per l'insegnamento della Teoria e lettura della musica il parametro adottato, quale risultato delle prove orali, in relazione alle competenze acquisite nella disciplina per la Teoria, e all'esecuzione corretta rispetto alla quadratura ritmica e alla semiografia musicale per Lettura della musica, consentirà l'attribuzione di voto ad ogni lezione, secondo la stessa scala di:

10	obiettivi raggiunti in modo eccellente	Lettura espressiva - Tecnica brillante di grado avanzato
9	obiettivi raggiunti in modo molto soddisfacente	Lettura espressiva - Tecnica sviluppata di grado medio
8	obiettivi raggiunti in modo soddisfacente	Lettura complessa - Tecnica sviluppata di base
7	obiettivi raggiunti in modo completo	Lettura articolata - Tecnica sviluppata nel complesso
6	obiettivi raggiunti in modo essenziale	Lettura essenziale - Tecnica di base
5	obiettivi raggiunti in modo parziale	Lettura incerta - Tecnica non sviluppata
4	obiettivi raggiunti in modo approssimato	Lettura confusa - Tecnica inadeguata

misurazione espressa in decimi, e i successivi criteri, corrispondente ai voti:

CRITERI DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA TEORIA E LETTURA DELLA MUSICA

Dalla media dei voti rilevati - riferiti sia all'insegnamento Strumentale che all'insegnamento della Teoria e lettura della musica - scaturirà il voto quadrimestrale (arrotondato per eccesso se il frazionamento risulterà pari o superiore alla cifra 5, per difetto se risulterà inferiore) e riportato sia nella griglia di Rilevamento del Consiglio di classe che nella Scheda di valutazione per Quadrimestre quale valutazione intermedia e finale. Le partecipazioni alla Musica d'insieme, rapportate a + 0,25 centesimi di voto per ognuna, saranno integrate al voto di media di riferimento disciplinare.

10	obiettivi raggiunti in modo eccellente	Lettura complessa - Teoria ampliata
9	obiettivi raggiunti in modo molto soddisfacente	Lettura sviluppata - Teoria approfondita
8	obiettivi raggiunti in modo soddisfacente	Lettura sicura - Teoria sviluppata
7	obiettivi raggiunti in modo completo	Lettura articolata - Teoria di base
6	obiettivi raggiunti in modo essenziale	Lettura essenziale - Teoria essenziale
5	obiettivi raggiunti in modo parziale	Lettura incerta - Teoria approssimata
4	obiettivi raggiunti in modo approssimato	Lettura confusa - Teoria lacunosa

Anche riguardo il comportamento, considerati i seguenti punti nell'ambito di ogni disciplina:

- Difficoltà socio-economiche
- Impegno, interesse e partecipazione all'attività scolastica
- Risposta agli interventi educativi e didattici messi in atto dalla scuola

Il voto quadrimestrale sarà definito dalla media dei voti attribuiti, sia per l'insegnamento strumentale che per la Teoria e Lettura della Musica, secondo i criteri e la scala di misurazione del POF e proposti in sede del Consiglio di classe.

RECUPERO/SVANTAGGI E PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

- Recupero/Svantaggio – Per gli alunni che presentano difficoltà nell'apprendimento sarà organizzata un'azione individualizzata di recupero.
- Potenziamento/Eccellenze – Saranno proposte ulteriori esperienze formative al fine di potenziare le caratteristiche di base individuate e le specifiche attitudini.

TABULAZIONE DEGLI ESITI/PIANIFICAZIONE OPERATIVA

per disciplina, in base all'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dell'alunno, sarà formulato un elenco nominale della classe riportato:

- in una griglia predisposta per il rilievo degli esiti al fine dell'attribuzione del voto quadrimestrale e della proposta di voto per il comportamento;
- in una griglia predisposta ai fini del monitoraggio dell'andamento educativo-didattico, comprendente gli esiti delle previste prove di ingresso, intermedie e finali - di cui in allegato con i relativi criteri di valutazione e attribuzione di voto - al fine della distribuzione degli alunni per fasce di livello distinte in:

1. Esecuzione corretta in base ai parametri costitutivi della prassi musicale, ovvero nel rispetto della lettura, della quadratura ritmica e dell'interpretazione (9/10)
 2. Esecuzione corretta nel rispetto della lettura e della quadratura ritmica (7/8)
 3. Esecuzione incerta nel rispetto della lettura e della quadratura ritmica (6)
 4. Esecuzione approssimata con difficoltà di lettura e di tenuta della quadratura ritmica (4/5)
- Corrispondenti ai

CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1^ Fascia: Ampliamento

- Conoscenze complete e approfondite, abilità sicure, metodo di studio razionale e efficiente, impegno assiduo (10) dal 95% al 100%;
- Conoscenze complete, abilità sicure, metodo di studio razionale, impegno assiduo (9) dal 85% al 94%;

2^ Fascia: Potenziamento

- Conoscenze ed abilità articolate, metodo di studio ordinato e produttivo, impegno regolare (8) dal 75% al 84%;
- Conoscenze ed abilità buone, metodo di studio ordinato e produttivo, impegno regolare (7) dal 65% al 74%;

3^ Fascia: Consolidamento

- Conoscenze ed abilità sufficienti, metodo di studio non sempre produttivo, impegno ed attenzione abbastanza regolari (6) dal 55% al 64%;

4^ Fascia: Recupero

- Conoscenze ed abilità insicure, difficoltà nel metodo di studio, impegno ed attenzione discontinui o settoriali (5) dal 45% al 54%;
- Conoscenze ed abilità insicure o lacunose, difficoltà nel metodo di studio, impegno ed attenzione discontinui e/o sporadici o settoriali (4) dal 0% al 44%;

N.B. L'attribuzione di voto alle previste prove di ingresso (per i gruppi-classe di 2^ e 3^ corrispondente alla prima lezione del periodo destinato all'Accoglienza; per i gruppi-classe di 1^ all'ultima lezione dello stesso periodo) che monitorano la situazione di partenza, concorre al solo inserimento nelle fasce di livello, mentre i voti attribuiti alle prove intermedie e finali (corrispondenti all'ultima lezione della settimana precedente la valutazione quadrimestrale) concorrono alla determinazione della media rispettivamente del 1° e 2° Quadrimestre.

DESCRITTORI DI LIVELLI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DI RELIGIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
LIVELLO COMPETENZE	GIUDIZIO	DESCRITTORI
AVANZATO	OTTIMO (10)	L'alunno/a possiede una conoscenza organica ed approfondita di tutti gli argomenti trattati e rielaborati in modo personale, e con alcuni punti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. Appassionato della disciplina, partecipa con grande interesse ad dialogo educativo in classe.
	OTTIMO (9)	L'alunno/a possiede una approfondita conoscenza degli argomenti trattati, rielaborati in modo personale ed esposti in maniera chiara e ben articolata. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite e coglie i collegamenti tra le varie discipline. Partecipa con interesse al dialogo educativo in classe.
INTERMEDIO	DISTINTO (8)	L'alunno/a mostra un soddisfacente interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo. Conosce gli argomenti trattati in maniera completa ed è in grado di riutilizzarli. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.
BASE	BUONO (7)	L'alunno/a partecipa all'attività scolastica con un buon interesse e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo, mostrando di aver acquisito la maggior parte dei contenuti. Manifesta e sa applicare le sue competenze.
	SUFFICIENTE (6)	L'alunno/a mostra un interesse sufficiente per lo studio della disciplina; partecipa al dialogo educativo solo in relazione agli argomenti trattati, che conosce in maniera essenziale. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
LIVELLO INIZIALE	NON SUFFICIENTE (4-5)	L'alunno/a mostra interesse scarso alle attività proposte, la partecipazione al dialogo educativo è saltuaria e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante per applicarli. Non sempre esplicita le competenze fondamentali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE o DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE

(D.LGS.62 /2017 ART. 2 COMMA 7)

Fermo restando quanto previsto dall'art. 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n.297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico, sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

RELIGIONE			
GIUDIZIO	INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE
OTTIMO (10)	L'alunna/o mostra un interesse elevato e partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	L'alunna/o è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita. Padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	L'alunna/o sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi presentati dai docenti.
OTTIMO (9)	L'alunna/o mostra discreto interesse e partecipa al dialogo educativo con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	L'alunna/o è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari. Padroneggia i contenuti e li riutilizza in forma interdisciplinare.	L'alunna/o sa utilizzare discretamente i modelli interpretativi presentati dai docenti.
DISTINTO (8)	L'alunna/o mostra un soddisfacente interesse e unacostante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti.	L'alunna/o ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli.	L'alunna/o dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le competenze.
BUONO (7)	L'alunna/o mostra un buon interesse per gli argomenti trattati.	L'alunna/o ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	L'alunna/o manifesta e sa applicare le sue competenze.
SUFFICIENTE (6)	L'alunna/o mostra un sufficiente interesse alle attività proposte; dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	L'alunna/o ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	L'alunna/o dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
NON SUFFICIENTE (4-5)	L'alunna/o non mostra interesse alle attività proposte, non sempre partecipa al dialogo educativo, i suoi interventi non sono pertinenti.	L'alunna/o possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato.	L'alunna/o non sempre esplicita le competenze fondamentali.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008).

Il voto di comportamento ha una forte valenza educativa, poiché è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato alla partecipazione al dialogo educativo, alla correttezza degli atteggiamenti e al limitare delle assenze.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).

La valutazione del comportamento viene espressa mediante giudizio sintetico.

E' prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998).

Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e precede all'attribuzione della relativa valutazione, considerati i vari descrittori.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

INDICATORI	DESCRITTORI		
	RISPETTO DELLE REGOLE	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTO DI STUDIO
OTTIMO (9-10)	Pieno e costante rispetto del Regolamento, delle persone che lavorano nella scuola e che frequentano la scuola.	Frequenza costante e rispetto degli orari. Puntuale giustificazione delle assenze.	Partecipazione alla vita della scuola puntuale e corretta. Piena e costante cura del materiale. Puntuale esecuzione di compiti ed incarichi. Costante e positiva evoluzione dei progressi scolastici.
DISTINTO (8)	Costante rispetto del Regolamento, delle persone che lavorano nella scuola e che frequentano la scuola.	Frequenza costante e rispetto degli orari. Puntuale giustificazione delle assenze.	Puntuale partecipazione alla vita della scuola. Costante cura del materiale. Esecuzione di compiti ed incarichi. Positiva evoluzione dei progressi scolastici.
BUONO (7)	Adeguate rispetto del Regolamento, delle persone che lavorano nella scuola e che frequentano la scuola	Abbastanza regolare la frequenza e il rispetto degli orari. Discretamente puntuale la giustificazione delle assenze.	Regolare partecipazione alla vita della scuola. Adeguate cura del materiale. Accettabile esecuzione di compiti ed incarichi. Evoluzione dei progressi scolastici.
SUFFICIENTE (6)	Limitato rispetto del Regolamento, delle persone che lavorano nella scuola e che frequentano la scuola. Presenza di richiami dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico. Presenza di note disciplinari. Presenza di azioni gravi che conducano a sanzioni disciplinari con conseguente sospensione dalle lezioni.	Frequenza irregolare e/o saltuaria e limitato rispetto degli orari. In ritardo la giustificazione delle assenze.	Limitata partecipazione alla vita della scuola. Superficiale cura del materiale. Saltuaria esecuzione di compiti ed incarichi. Scarsa evoluzione dei progressi scolastici.
NON SUFFICIENTE (4-5)	Limitato rispetto del Regolamento, delle persone che lavorano nella scuola e che frequentano la scuola. Presenza di richiami dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico. Presenza di note disciplinari. Presenza di azioni gravi che conducano a sanzioni disciplinari con conseguente sospensione dalle lezioni anche per un periodo superiore ai 15gg.	Frequenza scarsa e limitato rispetto degli orari. In ritardo la giustificazione delle assenze.	Scarsa partecipazione alla vita della scuola. Superficiale cura del materiale. Saltuaria esecuzione di compiti ed incarichi. Assenza di progressi scolastici.

GIUDIZIO SINTETICO COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado

1. **Imparare ad imparare**
2. **Progettare**
3. **Comunicare**
4. **Collaborare e partecipare**
5. **Agire in modo autonomo e responsabile**
6. **Risolvere problemi**
7. **Individuare collegamenti e relazioni**
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione**

<p>OTTIMO (9-10)</p>	<p>L'alunna/o rispetta pienamente e costantemente il Regolamento. Si relaziona positivamente con adulti e compagni. Frequenta costantemente nel rispetto degli orari e giustifica puntualmente le assenze. Partecipa puntualmente e correttamente alla vita della scuola. Ha cura del materiale scolastico. E' puntuale nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi. La sua evoluzione dei progressi scolastici è costante e positiva.</p> <p>L'alunna/o rispetta pienamente il Regolamento. Si relaziona positivamente con adulti e compagni. Frequenta costantemente nel rispetto degli orari e giustifica puntualmente le assenze. Partecipa correttamente alla vita della scuola. Ha cura del materiale scolastico. E' puntuale nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi. La sua evoluzione dei progressi scolastici è costante e positiva.</p>
<p>DISTINTO (8)</p>	<p>L'alunna/o rispetta costantemente il Regolamento. Si relaziona positivamente con adulti e compagni. Frequenta costantemente nel rispetto degli orari e giustifica puntualmente le assenze. Partecipa puntualmente alla vita della scuola. Ha cura del materiale scolastico. E' abbastanza puntuale nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi. La sua evoluzione dei progressi scolastici è positiva.</p>
<p>BUONO (7)</p>	<p>L'alunna/o rispetta adeguatamente il Regolamento. Si relaziona correttamente con adulti e compagni. La frequenza è abbastanza regolare, così come il rispetto degli orari; discretamente regolare la giustificazione delle assenze. Partecipa regolarmente alla vita della scuola. Ha adeguata cura del materiale scolastico. E' accettabile l'esecuzione dei compiti e degli incarichi. La sua evoluzione dei progressi scolastici è adeguata.</p>
<p>SUFFICIENTE (6)</p>	<p>L'alunna/o rispetta limitatamente il Regolamento. Non sempre si relaziona correttamente con compagni ed adulti. Ha ricevuto, talvolta, richiami dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico e, in seguito ad azioni gravi, ha ricevuto una o più note disciplinari e/o una sospensione dalle lezioni. La frequenza è irregolare, così come il rispetto degli orari; sovente in ritardo nella giustificazione delle assenze. Partecipa limitatamente alla vita della scuola. E' superficiale nella cura del materiale scolastico. Saltuaria l'esecuzione dei compiti e degli incarichi. La sua evoluzione dei progressi scolastici è scarsa.</p>
<p>NON SUFFICIENTE (4-5)</p>	<p>L'alunna/o rispetta limitatamente il Regolamento. Non si relaziona correttamente con compagni ed adulti. Ha ricevuto richiami dall'insegnante e/o dal Dirigente Scolastico e, in seguito ad azioni gravi, ha ricevuto una o più note disciplinari e/o una sospensione dalle lezioni anche per un periodo superiore ai 15 gg. La frequenza è scarsa, limitato il rispetto degli orari. Partecipa inadeguatamente alla vita della scuola. E' superficiale nella cura del materiale scolastico. Saltuaria l'esecuzione dei compiti e degli incarichi. La sua evoluzione dei progressi scolastici è assente.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Il Curricolo di Ed. Civica della Scuola Secondaria di I grado contiene Rubriche di Valutazione corredate di indicatori e criteri di valutazione declinati per livelli, con la corrispondenza al voto in decimi. La valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano

didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

SVOLGIMENTO ED ESITO DEGLI ESAMI DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi; la votazione può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico, del triennio e agli esiti delle prove d'esame (D. l. n. 62,13 aprile 2017).

La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo

- testo argomentativo

- comprensione e sintesi di un testo

- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste

- quesiti a risposta aperta

- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;

Tale prova, secondo il decreto ministeriale 741/2017, deve rientrare nelle seguenti tipologie:

- Questionario di comprensione di un testo

- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

- Elaborazione di un dialogo

- Lettera o email personale

- Sintesi di un testo

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'Esame di Stato. La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La Carta dei valori della cittadinanza e della integrazione ribadisce che "I bambini e i ragazzi hanno il diritto e il dovere di frequentare la scuola dell'obbligo, per inserirsi a parità di diritti nella società e divenirne soggetti attivi. È dovere di ogni genitore, italiano o straniero, sostenere i figli negli studi, in primo luogo iscrivendoli alla scuola dell'obbligo, che inizia con la scuola primaria fino ai 16 anni."

Il DPR n. 122/2009, all'Art.1 c. 9, cita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

Nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 si parla altresì di "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative, per situazioni di "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva estende pertanto anche agli studenti stranieri in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Un importante riferimento è costituito, inoltre, dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 che esplicitano come: i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45).

Le Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, emanate con C.M. 4233 del 19/02/2014 indicano come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di quelli neo arrivati, va intesa nella sua accezione formativa, si pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.

Per ogni alunno straniero neo-arrivato in Italia è redatto un PDP, come previsto dalla normativa sui BES C.M. 8 del 6 marzo 2013: ...per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

I Consigli delle classi degli alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento e/o con livello di alfabetizzazione LP-AI, possono pertanto:

- Predisporre piani di studio personalizzati (con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee);
- Valutare le conoscenze e le competenze raggiunte in base alla personalizzazione del percorso, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe. Se necessario sospendere eventualmente la valutazione del 1° quadrimestre in alcune discipline con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione";
- Somministrare prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati;
- Esprimere una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. La valutazione finale deve misurare il percorso compiuto dal ragazzo in rapporto, però, ai traguardi di apprendimento della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile invece tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2, che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.

VALUTAZIONE BES

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.

Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'inclusione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

I Consigli di Classe, in fase di verifica e di valutazione, tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle competenze sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;

- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Per gli alunni in condizioni di gravità, gli indicatori riportati sul documento di valutazione fanno riferimento alle performance di apprendimento e comportamento nelle seguenti aree:

- autonomia e socio affettivo-relazionale
- senso percettivo-motoria
- cognitiva e neuropsicologica
- linguistico-espressiva
- logico matematica

I criteri di valutazione tengono conto:

- Del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- Dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- Delle abilità sviluppate;
- Della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- Dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- Del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi, con eventuali adeguate misure compensative o dispensative, o possono essere esonerati dalla prova.

Per gli esami del Primo ciclo sono predisposte prove idonee a valutare il progresso dell'alunno sulla base degli insegnamenti impartiti.

Tali prove (la cui scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno) possono essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quelle della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziate
- miste

Possono essere sostenute con l'uso di attrezzature tecniche o ausiliarie. Sul diploma di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza alcun riferimento alla differenziazione delle prove. Agli alunni che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo, utile all'iscrizione alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi e per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 8 del decreto legislativo 62/2017).

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

- a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti...
- b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'articolo 4 del decreto n.62/2017 conferma la presenza della prova di italiano e matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e introduce, solo nella classe V, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER (Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue (comma 4)

Anche le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il Consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova, ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

La certificazione delle competenze relativa alle prove Invalsi nella Scuola Secondaria di I grado classi terze, si compone di quattro parti:

1. Italiano
2. Matematica
3. Inglese– Ascolto (listening)
4. Inglese– Lettura (reading)

La **certificazione spetta all'Invalsi stesso**, che predispose e redige il relativo documento.

Le **scuole scaricano dal SIDI la certificazione** già interamente compilata in ogni sua parte.

Nel DM n. 742/2017, leggiamo:

Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.